

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2020, n. 2-1312

Approvazione del Piano “Riparti Piemonte” relativo alla riprogrammazione di fondi europei e regionali per l’anno 2020 e 2021, al fine di agevolare la ripresa produttiva dopo il fermo delle attività economiche imposto per l’emergenza sanitaria COVID-19.

A relazione del Presidente Cirio

Vista la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi - sulla base della dichiarazione di emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC) dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 - lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili e si è disposto che, per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 25, c. 2, lett. a) e b) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, nei limiti delle risorse stanziare.

Ricordato che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 sono state adottate misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus SARS-COV-2, che hanno interessato la mobilità dei cittadini e larghissima parte delle attività economiche del Paese.

Preso atto che si sono susseguiti numerosi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Presidente della Regione, in qualità di soggetto attuatore del Capo Dipartimento della Protezione Civile, come da nomina del 23 febbraio 2020 ai sensi dell'OCPDC n. 630/2020, al fine di regolamentare la gestione dell'emergenza e limitare la pandemia in atto.

Considerato che il fermo delle attività economiche ha effetti recessivi sull'economia globale, europea ed italiana, ad oggi non ancora quantificabili, ma che coinvolgono tutti i settori economici e questi problemi economici si innestano su un tessuto già indebolito e in difficoltà.

Tenuto conto che, in considerazione della esigenza di rilanciare lo sviluppo economico del Paese e fornire un aiuto alla crescita, il Governo italiano sta approntando una serie di misure tese a supportare i cittadini e le imprese e, con decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state attuate le prime misure di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Valutato che sia necessario per la Regione Piemonte attuare una serie di misure per rilanciare l'economia piemontese.

Dato atto che nei primi mesi dell'anno si era avviata la predisposizione del Piano di Competitività del Piemonte 2020-2021, al quale hanno contribuito tutte le direzioni regionali, condiviso con il partenariato sociale, economico e territoriale del Piemonte, anche in preparazione della nuova programmazione 2021-2027.

Considerato il significativo scostamento rispetto agli scenari economico-sociali esistenti prima dell'emergenza COVID-19 che erano stati assunti per la redazione del Piano, risulta

necessario intervenire con urgenza per rivedere le misure previste ed adattarle alle nuove necessità del territorio al fine di mitigare le gravissime conseguenze economiche e sociali derivanti dall'arresto forzato di larghissima parte delle attività economiche della Regione Piemonte;

considerato che si è reso necessario procedere ad una ricognizione ragionata degli strumenti e delle risorse disponibili, sia derivanti da programmi europei, sia da risorse statali e regionali, al fine di attivare immediatamente misure a sostegno dei cittadini e degli operatori economici piemontesi;

dato atto che il risultato di tale esercizio, al quale hanno contribuito tutte le direzioni regionali, è confluito nella predisposizione del Piano "Riparti Piemonte" per le annualità 2020-2021, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che rappresenta la sintesi di tutti gli interventi già avviati nei primi mesi dell'anno e delle misure economiche attivabili nel breve e medio periodo;

dato atto che per l'attivazione delle singole Misure si provvederà con successive distinte deliberazioni in rapporto ai diversi tipi di finanziamento previsti;

considerato che si ritiene indispensabile monitorare l'attuazione del piano affidando alla Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi europei" la puntuale periodica verifica sull'avanzamento delle misure previste.

Ritenuto inoltre indispensabile predisporre azioni di comunicazione integrata e di informazione per rendere agevole la conoscenza degli strumenti attivati a favore dei cittadini e delle imprese piemontesi in ogni modalità possibile, demandando alla Direzione "Coordinamento Politiche e Fondi europei" la realizzazione di tali azioni di comunicazione ed utilizzando risorse già disponibili sul bilancio regionale per la comunicazione dei fondi europei o per la comunicazione istituzionale (Missione 01 – Programma 0101 - capitoli 113168 e 127379) per un importo massimo di Euro 50.000,00.

Visto il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

visto il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);

vista la Legge regionale del 31 marzo 2020 n. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)";

vista la Legge regionale del 31 marzo 2020, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022”;

vista la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 “Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di approvare il Piano “Riparti Piemonte” per le annualità 2020-2021, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che per l’attivazione delle singole Misure si provvederà con successive distinte deliberazioni in rapporto ai diversi tipi di finanziamento previsti;
- di dare mandato alla Direzione “Coordinamento Politiche e Fondi europei” di coordinare e monitorare la attivazione delle Misure previste e il loro avanzamento e di provvedere a realizzare azioni di comunicazione per rendere agevole la conoscenza degli strumenti ai cittadini e alle imprese piemontesi;
- di dare atto che le spese connesse all’attuazione delle azioni di comunicazione integrata e di informazione, trovano copertura nell’ambito della disponibilità di cui alla Missione 01 – Programma 0101 (annualità 2020 – capitoli 113168 e 127379), per un importo massimo di Euro 50.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)

Allegato



Riparti Piemonte

*Più risorse e meno burocrazia per
cittadini ed imprese*

Economia e società di fronte al Covid-19

Il contesto dell'economia mondiale e della società è segnato oggi, ad ogni livello, dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria; nel breve periodo, le stime più accreditate assumono come probabile una decrescita del Pil globale del 6,4% nel 2020, mentre a livello nazionale si attende un decremento di almeno 5 punti percentuali (Fonte Banca d'Italia, aprile 2020, media fra diversi modelli)., dopo un quarto trimestre 2019 già in recessione (-0,3%). Nell'ultima settimana di marzo i consumi elettrici sono diminuiti del 20% circa e quelli di gas a uso industriale del 30%.

| Previsioni di crescita dell'Italia (variazioni percentuali sul periodo precedente) | | |
|---|-------|------|
| | PIL | |
| | 2020 | 2021 |
| Confindustria (1) | -6,0 | 3,5 |
| Consensus Economics (2) | -7,5 | 4,5 |
| Goldman Sachs (3) | -11,6 | 7,9 |
| FMI (4) | -9,1 | 4,8 |
| J.P. Morgan (5) | -4,0 | 5,0 |
| Prometeia (6) | -6,5 | 3,3 |

(1) Centro Studi Confindustria, *Le previsioni per l'Italia. Quali condizioni per la tenuta ed il rilancio dell'economia?*, marzo 2020. – (2) Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, 9 aprile 2020. – (3) N. Dacic e S.J. Stehn, *European daily: a deep downturn*, Goldman Sachs, 24 marzo 2020. – (4) FMI, *World Economic Outlook*, aprile 2020. – (5) J.P. Morgan, *Global Data Watch, Economic Research*, 27 marzo 2020. – (6) Prometeia, *Rapporto di previsione*, marzo 2020.

(fonte: Banca d'Italia, 2020)

In Piemonte la dinamica dell'economia subirebbe un andamento ancor più negativo, rispetto alla media nazionale, in conseguenza della crisi sanitaria: si stima che il Pil possa subire una caduta nel 2020 di oltre il 7%. Si prevede infatti una rilevante contrazione del prodotto nell'industria manifatturiera e nel settore delle costruzioni, i comparti più colpiti in termini di mancata produzione a seguito del blocco produttivo e della contrazione della domanda soprattutto nella componente estera, e una diminuzione, meno intensa ma comunque rilevante, nell'ambito dei servizi, che si confrontano con una caduta dei consumi delle famiglie di oltre il 5%. Gli effetti occupazionali tuttavia risulteranno significativamente più consistenti fra questi ultimi, dove si prevede una contrazione della quantità di lavoro nell'anno di oltre il 4%. Le previsioni indicano non meno di un triennio per poter recuperare il terreno perduto.

Pur essendo arduo fare previsioni di più lungo raggio (anche in considerazione dell'incertezza degli sviluppi della stessa pandemia) pare evidente che senza interventi efficaci e coordinati fra le diverse istituzioni, potrebbero aprirsi scenari assai foschi con ricadute gravi sulla tenuta del sistema sociale (con nuove povertà e impossibilità ad assicurare i servizi del *welfare*) così come di quello economico (con particolare riguardo alle crisi d'impresa e al deperimento del tessuto produttivo e dei servizi in molti ambiti rilevanti).

L'emergenza del Covid-19 ha infatti investito in pieno il Piemonte, strettamente inserito nel sistema di rapporti economici e sociali con le Regioni più colpite del Nord, causando un elevato numero di vittime e un diffuso livello dei contagi. Oltre alle implicazioni per la salute dei Piemontesi e allo sforzo straordinario richiesto alle nostre strutture di assistenza, al sistema sanitario e alla Protezione Civile, questa emergenza ha avuto un immediato impatto anche sul nostro sistema economico e produttivo e lascerà strascichi duraturi in tutti i settori economici e sociali. L'indagine Banca d'Italia condotta fra il 3 e il 26 marzo sulle imprese con almeno 50 addetti segnala un indice di fiducia sulle prospettive economiche sceso ai livelli del 2008.

L'indagine congiunturale trimestrale realizzata da Confindustria Piemonte nel mese di marzo 2020 registra un crollo del clima di fiducia delle imprese piemontesi: già in questa fase iniziale dell'emergenza sanitaria, nel comparto manifatturiero, quasi il 45% delle imprese prevedeva una riduzione della produzione. Una situazione destinata ad aggravarsi con la chiusura delle attività produttive: a metà aprile si rilevava come in oltre il 67% delle imprese piemontesi l'emergenza sanitaria ha avuto un impatto molto rilevante, per cui gli obiettivi per l'anno in corso non risultano più raggiungibili oppure si è resa necessaria una riorganizzazione del piano aziendale.

A seguito dei provvedimenti del governo, solo il 27% delle circa 500 aziende coinvolte nell'indagine è rimasta totalmente aperta, l'84% ha fatto ricorso alla CIG, l'80% allo *smart working*. Non tutti gli ambiti sono stati colpiti allo stesso modo. Sicuramente un impatto gravissimo si può registrare per le imprese del settore turistico/ricettivo e di quello culturale e dell'intrattenimento. Ricadute molto significative si registrano in altri settori produttivi, a partire dalla filiera alimentare e agricola e quella artigianale e commerciale (che sconteranno il calo dei consumi, ma anche il danno di immagine) per arrivare ai diversi settori della produzione industriale, che iniziano già a risentire dell'interruzione delle *supply chain* così globalizzate, dal blocco della produzione in molti Paesi europei per la dipendenza dall'industria componentistica cinese. A medio termine, la contrazione dell'attività economica è destinata a riflettersi anche nell'universo dei servizi pubblici attraverso minori introiti da gettito fiscale e dalle tariffe per gli enti locali e le società di esercizio.

I numeri del Piemonte assumono rilevanza strategica se correlati alla società e all'economia nazionale. Si consideri, in estrema sintesi, che il Piemonte con 4,4 milioni di abitanti rappresenta il 7,2% della popolazione italiana; le sue 354.000 aziende impiegano 1,8 milioni di occupati e generano un valore aggiunto totale di 121 miliardi di euro, pari al 7,7% del totale nazionale. Il peso di questo territorio sale al 10,4% se si considerano le esportazioni, che nel 2018 hanno toccato la cifra di 48,2 miliardi di euro. Particolarmente rilevante è il saldo commerciale, una misura indiretta della capacità del territorio di creare valore aggiunto, pari nel 2018 a 14,3 miliardi di euro, il 37% del totale nazionale. Questi numeri evidenziano quanto sia importante il territorio piemontese per l'Italia e quanto la ripresa del tessuto economico della nostra Regione sia strategica per la ripresa dell'intera economia nazionale.

La ripresa va quindi governata, da subito, facendo leva – soprattutto nel momento della crisi – sui punti di forza di questo territorio, cercando di porre le basi per superare alcuni limiti storici, ben sapendo che occorre agire rapidamente. Tra i punti di forza si possono citare:

- La robusta e diffusa vocazione manifatturiera, imperniata su filiere produttive altamente competitive;
- Lo sviluppo di un settore agro-alimentare di eccellenza;
- Il ricco patrimonio culturale e turistico;
- Un sistema universitario di alta qualità;

Più in specifico, il Piemonte evidenzia:

- Una storica vocazione manifatturiera, in transizione verso un maggiore mercato di servizi in ambito ingegneristico, ma anche turistico, agrifood e della salute e verso la stessa trasformazione in servizi delle attività manifatturiere.
- Una vocazione alla ricerca e allo sviluppo e all'innovazione industriale che tuttavia si scontra con un calo di produttività che rischia di innescare una percezione di contro-efficacia dell'investimento stesso.
- Una forte vocazione nello sviluppo di prodotti legati alla mobilità con una specializzazione marcata sui sistemi di propulsione, che va accompagnata per cogliere le evoluzioni verso la propulsione a basse emissioni complessive.
- Gli effetti delle profonde trasformazioni che sta vivendo il settore automotive, ancora significativo per il territorio piemontese. Sono numerosi i fattori specifici che, a livello globale, stanno apportando modifiche rapide e rivoluzionarie al settore.
- Un settore terziario in ascesa, sempre più concentrato su servizi ad alto contenuto tecnologico, la cui rilevanza economica in Piemonte è ravvisabile sia in termini occupazionali, sia in termini di investimenti in R&S.
- Una elevata capacità nel campo della formazione da parte del Politecnico, negli ambiti dell'ingegneria e dell'architettura, e dell'Università di Torino, negli ambiti della medicina e delle scienze naturali, fisiche, matematiche e informatiche, ma anche delle scienze umane, sociali e giuridiche, che giocano un ruolo sempre più rilevante negli sviluppi industriali ed economici legati alle nuove tecnologie.

Nella stagione della ricostruzione, occorre accelerare il processo di riorientamento su settori ad alta produttività: la focalizzazione nei settori trainanti dell'ecosistema produttivo piemontese consente di massimizzare, in termini di produttività, le potenzialità dell'innovazione. Ciò vale tanto più in un sistema clusterizzato come quello piemontese, perché l'innovazione ottenuta attraverso la specializzazione esprime la sua utilità non solo al settore di provenienza, ma ne contamina positivamente gli altri connessi.

Anche il sistema della cosiddetta impresa diffusa, tradizionalmente poco propenso a forme di collaborazione all'interno delle filiere produttive e territoriali, andrà supportato nel processo di innovazione, non solo tecnologica, colmando tra l'altro il noto gap di relazioni con il mondo accademico.

In prospettiva, occorrerà migliorare la capacità di attrarre capitale umano qualificato, giovani talenti e multinazionali estere, attivando un circolo virtuoso tra scuola e imprese, favorendo le ‘reti’ per l’integrazione e l’innovazione tecnologica delle imprese, per valorizzare le caratteristiche culturali, ambientali e naturali del territorio. Digitalizzazione e tecnologie potranno rappresentare degli strumenti facilitatori di questo processo, mettendo in connessione pubblica amministrazione, persone e imprese.

La Strategia “Riparti Piemonte”

In questo contesto, la Regione Piemonte intende farsi parte attiva per mettere in campo un piano sistematico di azioni, capace di intercettare le risorse e le opportunità, mettendo a frutto tutte le risorse proprie disponibili. Complessivamente il piano ‘muove’ direttamente risorse quantificabili in 800 mln di euro, con un rilevante “effetto leva” per il territorio regionale capace di mettere in gioco risorse ampiamente superiori.

Si tratta di un ambizioso piano per ripartire che coinvolge tutti i Piemontesi, in una visione di ricostruzione complessiva del tessuto economico e sociale che attraversa tutte le categorie, attuato attraverso una riprogrammazione delle risorse, da quelle già presenti a bilancio regionale a quelle relative ai Fondi europei, utilizzando le nuove regole concesse per l'emergenza dalla Commissione Europea, che rimodula misure e progetti.

Nel contempo il Piano per la ricostruzione si propone di rimuovere gli ostacoli all’espressione delle energie e dell’iniziativa in campo economico e sociale e accompagnare la spinta alla ripartenza con una significativa semplificazione delle norme e degli adempimenti burocratici, per quanto di competenza della Regione Piemonte

La crisi ha infatti fatto emergere l’esigenza di provvedimenti immediati di aiuto ai segmenti più direttamente colpiti; parallelamente, ha evidenziato l’opportunità di eliminare insostenibili storture burocratiche che limitano il dispiegarsi di quelle risorse che la società ha dimostrato di saper esprimere nei momenti più difficili, dalla riconversione delle linee produttive e della piccola distribuzione alle nuove e capillari forme di volontariato sul territorio.

Tra le esigenze irrinunciabili e urgenti, segnalate a più riprese dai diversi attori sociali e dai settori economici, figurano:

- La tutela dell’occupazione, attraverso ammortizzatori quali la cassa integrazione, il cui accesso deve essere assicurato anche a quelle imprese, soprattutto piccole e piccolissime che, nell’ordinario, non vi attingono: su questo tema la Regione si è fatta parte attiva nei confronti del Governo perché sia adeguatamente alimentata la dotazione piemontese per la Cassa Integrazione in deroga e altri strumenti di sostegno al lavoro e all’occupazione;
- La necessità di assicurare la liquidità necessaria all’operatività quotidiana per le imprese che stanno facendo fronte a un crollo degli incassi e al blocco dei flussi di cassa: per questo il primo strumento attivato immediatamente è la sezione Piemonte del Fondo Unico di Garanzia che è stato implementato per renderlo fruibile per le esigenze delle imprese colpite dalla crisi;

- La difesa del tessuto di PMI, microimprese e associazioni nei settori che, per ragioni di forza maggiore, hanno visto la loro attività sostanzialmente ferma: dall'intero comparto dei bar e della ristorazione, del trasporto con taxi, dell'arte e dello spettacolo, dello sport e degli eventi, delle cure alla persona per le quali nel presente Piano sono previste numerose misure
- La ricostruzione dell'immagine internazionale del territorio e dei prodotti del Piemonte, nel contesto di una fattiva promozione internazionale del "made in Italy": la Regione Piemonte animerà un'azione unitaria nelle risorse messe in campo e negli strumenti, per intercettare - nell'immediato - maggiori quote della domanda interna nella stagione della ripresa; a medio termine, per posizionare il Piemonte (prodotto & territorio) in un mercato globale (turismo, agrifood, loisir) che andrà incontro a radicali trasformazioni dati i vincoli economici, culturali e industriali di cui si vedono oggi i primi segnali

Come tutte le crisi, la stagione della pandemia ha anche prefigurato alcune opportunità, per l'economia e la società piemontese, che l'amministrazione regionale intende attrezzarsi per cogliere adeguatamente a beneficio di tutti i soggetti e gli attori del nostro territorio. Tra queste:

- Strategie di sviluppo del sistema produttivo regionale in determinati cluster strategici, agganciando l'inevitabile riorganizzazione delle *supply chains* globali, in particolare nei processi di *reshoring* e *near-shoring* delle aziende a iniziare dai settori della meccanica, della mecatronica, del chimico-farmaceutico, dell'agro-alimentare, del biomedicale, tendenze che l'amministrazione intende accompagnare con provvedimenti mirati (dai fondi per l'innovazione ai voucher disponibili alle MPMI per la ricerca e le certificazioni);
- Un principio di "burocrazia zero". Nell'immediato, una legge della Regione semplificherà radicalmente le regole del rapporto tra privati (famiglie e imprese) e amministrazione regionale, al fine di favorire in massimo grado l'iniziativa economica come motore della ripresa. Il primo settore di intervento è quello della semplificazione delle pratiche edilizie e ambientali, in modo da sostenere una ripresa di settori-chiave in una prospettiva principalmente di riqualificazione dello stock edilizio, misura che in passato (con il bonus fiscale per le ristrutturazioni e l'efficientamento energetico) ha generato ricadute dirette stimate fino a un punto di PIL.
- Un'attenzione alle imprese locali, in quanto, al fine di evitare spostamenti interregionali che potrebbero alimentare il rischio di ulteriore contagio, gli operatori da invitare alle procedure negoziate indette dalle stazioni appaltanti del territorio regionale sono individuati attingendo dagli elenchi di operatori economici già formati o a seguito di indagine di mercato, tra quelli aventi sede legale e operativa in Piemonte.
- A medio termine, è fondamentale impostare un confronto costruttivo tra le Regioni e il Governo nazionale nel dialogo sulla fase di ricostruzione; proprio qui devono trovare spazio, su impulso delle stesse Regioni, interventi significativi anche a livello nazionale e riprendere in modo nuovo il processo avviato del riassetto delle prerogative regionali nell'ottica di maggiori e "differenziate" autonomie.
- Il patto con quel privato sociale e l'impresa impegnata in attività di responsabilità sociale che, come ha dimostrato plasticamente la crisi, a volte possono arrivare più rapidamente laddove lo Stato è talvolta rallentato da un eccesso di norme. Un nuovo patto di sussidiarietà, che si realizza attraverso

canali più diretti ed efficaci, che consentano ai corpi intermedi di concorrere direttamente allo sviluppo economico e al benessere delle comunità di riferimento, sulla scorta delle straordinarie manifestazioni di collaborazione e di solidarietà (anche attraverso operazioni di logistica complessa) che si sono registrate da parte di imprese private, associazioni, fondazioni, agenzie formative, volontariato e Terzo Settore.

Questi ambiti rappresentano il *fil rouge* di tutte le misure, volte sinteticamente a difendere l'economia della nostra Regione e la tenuta del tessuto sociale piemontese. Il futuro e il bene di ciascuno sono legati a quelli di tutti: per questo nessuno può essere abbandonato, né lasciato indietro o da solo.

Le straordinarie risorse umane e i solidi legami sociali che hanno consentito di affrontare le situazioni più drammatiche dell'emergenza rappresentano un tesoro da mettere a frutto per ripensare al futuro e per mettere a punto il piano Riparti Piemonte.

I tre assi del piano: semplificazione, azioni, strumenti

Il piano Riparti Piemonte si articola su tre assi, a loro organizzati in misure immediate e strategie a medio termine di ricostruzione e riorganizzazione dei processi. Gli obiettivi corrispondenti si dividono in immediati o a breve/ medio termine, e rispondono a una visione, durante la crisi, di difesa e quindi di successiva ricostruzione del tessuto economico e del quadro sociale.

In sintesi, gli obiettivi della strategia si possono riassumere come segue:

Nell'immediato:

- Sostenere le categorie e i sistemi di welfare sotto tensione con contributi a fondo perduto e garanzie per il credito privato, aggiuntive rispetto alle ordinarie attività della Regione e delle partecipate;
- Valorizzare le capacità e l'orientamento al territorio del sistema bancario piemontese e le possibili sinergie con Cassa Depositi e Prestiti e con gli interventi decisi a livello nazionale

Con un orizzonte di medio termine o strategico, gli obiettivi sono:

- Adottare interventi di revisione e "disboscamento" normativo e regolamentare anche al fine di migliorare l'efficienza della PA: adottare interventi di revisione dei processi di gestione burocratico/amministrativa;
- Liberare le energie proprie della società e della libera impresa, che devono essere protagoniste della ricostruzione, con il pubblico che deve limitarsi a rimuovere ostacoli e a costruire un quadro il più possibile favorevole attraverso semplificazioni normative, amministrative, organizzative e misure mirate di sostegno;
- Rimuovere il pessimismo incombente sul sistema produttivo e imprenditoriale piemontese e sfruttare leve di comunicazione, incentivo e sostegno diretto per cogliere opportunità e aperture;

- Svolgere, come Regione Piemonte, un ruolo di indirizzo e catalizzazione delle risorse economiche, umane e organizzative per lo sviluppo, insieme agli attori maggiormente attenti al contesto produttivo (Università, Politecnico, Sistema camerale);
- Riconoscere e sostenere le espressioni positive e le potenzialità del sistema socioeconomico regionale, improntando la propria azione al principio di sussidiarietà.
- Estendere e intensificare il confronto con le parti sociali e gli attori territoriali, per condividere operativamente le scelte funzionali al miglioramento delle politiche, degli interventi, dei servizi, identificando luoghi e momenti stabili di concertazione;
- Valorizzare il Partenariato Pubblico-Privato, prima ancora che come schema formale di attuazione degli interventi, come filosofia di programmazione e progettazione condivisa tra istituzioni, enti e attori privati per il perseguimento di obiettivi comuni;

Primo Asse: una legge di burocrazia zero

Sappiamo che il mondo post-Covid sarà diverso da quello che conoscevamo. Ciò significa che anche la Regione, entrando nella stagione della ricostruzione, deve ripensare il suo ruolo e valutare le forme migliori di organizzazione della macchina regionale, delle agenzie e delle partecipate.

Il pubblico non crea, di per sé, lavoro, ma può e deve contribuire a creare un ambiente favorevole allo sviluppo dell'economia e della libera iniziativa. Il primo requisito è quello di non ostacolare l'iniziativa privata e le modalità di organizzazione che la società è capace di darsi in autonomia per rispondere ai propri bisogni.

Per questo, la Regione adotta una legge "Burocrazia zero" di "disboscamento" normativo e regolamentare anche al fine di migliorare l'efficienza della PA, con interventi di revisione dei processi di gestione burocratico-amministrativa. In questo orizzonte, i primi, immediati provvedimenti costituiscono il primo mattone del piano di ricostruzione: nell'ambito delle proprie competenze, la Regione vuole adottare una modifica trasversale della legislazione regionale, nel segno della semplificazione, a favore degli attori economici e sociali privati: proroga automatica di scadenze, condono degli oneri di urbanizzazione, erogazioni più rapide alle amministrazioni locali per il pagamento delle imprese impegnate in opere e lavori pubblici;

Il DDL che viene presentato al Consiglio Regionale, modifica trasversalmente nel senso della semplificazione tutto l'ordinamento regionale in una varietà di settori e stabilisce alcune misure immediate per favorire le imprese del tessuto economico regionale, a cominciare da quelle maggiormente colpite dagli effetti di *lockdown* generalizzato conseguente all'epidemia. A titolo di esempio:

- Commercio e Turismo: modifica alla disciplina regionale con l'istituzione dei distretti del commercio per facilitare la collaborazione tra amministrazioni, categorie e privati, attraverso bandi ad hoc per progettualità finalizzate al presidio commerciale del territorio, all'occupazione, allo sviluppo dell'offerta specializzata di territorio e di qualità;

- Cultura e spettacolo: gran parte del comparto ha sostenuto costi di produzione di una stagione sostanzialmente preclusa. La legge di semplificazione introduce la possibilità per le imprese del settore di vedersi riconosciuti costi relativi, al fine di non perdere una rete di professionalità e di *know-how* fondamentali all'offerta turistica e culturale; in aggiunta alla normale programmazione secondo la disciplina vigente, potranno avere accesso al finanziamento regionale le imprese che sviluppino progetti e attività connesse alla stagione della ricostruzione dopo la pandemia;
- Edilizia e opere pubbliche: le imprese appaltatrici di lavori pubblici per conto delle amministrazioni potranno essere pagate più facilmente dalle stazioni appaltanti, grazie a una modifica della legge regionale che aumenta le quote di pagamento all'aggiudicazione e a SAL al 50% dell'opera, abbreviando i tempi. La nuova legge prevede anche la cancellazione per un anno degli oneri di urbanizzazione (di cui si farà carico la Regione) per favorire il settore edile e il dilazionamento dei canoni di concessione del demanio idrico fluviale, i cui proventi saranno destinati, fino al 2022, a programmi di manutenzione e di sistemazione idrogeologica.

Secondo asse: azioni immediate di supporto alle imprese e alle famiglie

Il Piano di competitività del Piemonte, una strategia da 600 milioni di euro per rilanciare l'economia regionale che era stato condiviso con un ampio partenariato nello scenario pre-Covid, è stato radicalmente ripensato e modulato su un concetto di ricostruzione, a partire dalle misure più urgenti a difesa del tessuto produttivo e dell'occupazione sul territorio. L'orizzonte temporale del piano è stato drasticamente ravvicinato, attraverso una redistribuzione di investimenti e risorse (compresa una quota significativa di fondi europei) finalizzata a una ricaduta immediata sulla nostra economia e sui territori, tra l'estate e fine anno.

In questo senso, laddove è stato possibile e coerente con le finalità del piano, all'indizione di nuovi bandi si è accompagnato lo scorrimento sulle graduatorie già formate, in maniera di consentire ai beneficiari di accedere immediatamente ai fondi o ai servizi erogati dalla Regione. Gli interventi finanziati con fondi regionali sono articolati, al massimo della praticabilità tecnica e regolamentare, attraverso bonus e contributi a fondo perduto ai singoli operatori economici dell'universo micro e PMI più danneggiato dal regime di lockdown. La logica di questi interventi immediati è di arrestare con immediata liquidità processi di crisi di questo tipo di società, che nei servizi occupa quasi nove addetti su dieci.

La Regione ha di fatto costituito uno specifico "dossier ricostruzione", che attraversa tutti i comparti, come fondamento dell'intera programmazione regionale per la stagione di ripartenza, articolato in 62 interventi per complessivi 808,86 milioni, a finanziamento di azioni Covid-oriented per la ricostruzione, misure cui possono accedere imprese (soprattutto le MPMI dei settori più esposti) e famiglie.

| Area | Totale M€ |
|-------------------------------|-----------|
| ARTIGIANATO | 62,58 |
| COMMERCIO | 78,69 |
| COOPERAZIONE | 23,65 |
| CULTURA | 11,00 |
| DIGITALIZZAZIONE | 3,20 |
| DISABILI | 2,00 |
| EDILIZIA | 68,00 |
| FAMIGLIE E GIOVANI | 45,00 |
| FORMAZIONE | 101,60 |
| IMPRESE | 132,00 |
| IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI | 40,71 |
| MONTAGNA | 8,74 |
| RICERCA | 40,30 |
| RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE | 10,00 |
| SANITÀ | 55,00 |
| SETTORE AGRICOLO | 40,25 |
| SPORT | 7,57 |
| TURISMO | 34,10 |
| TUTELA AMBIENTE | 44,48 |

Non avrebbe alcun significato prospettare azioni di medio-lungo termine, senza prima aver messo in sicurezza, per quanto possibile, il sistema produttivo piemontese e aver definito insieme quali possono essere gli assi di una strategia di sviluppo nel nuovo scenario.

Le misure e le azioni sinteticamente delineate nella loro filosofia di fondo, vengono a inserirsi in un contesto che, seppur segnato dalle gravi conseguenze della crisi, è ricco di risorse e di potenzialità.

È opportuno segnalare che il Piano comprende un gesto di concreto riconoscimento al personale sanitario che ha affrontato con determinazione e spirito di sacrificio le fasi più drammatiche dell'emergenza, in un contesto reso ancora più difficile dall'obiettivo impreparazione della macchina pubblica italiana di fronte a un evento così estremo quale la pandemia da Covid-19: ai nostri sanitari vengono riconosciute premialità per complessivi 55 milioni.

Terzo asse: nuovi strumenti a disposizione di imprenditori e famiglie nel rapporto con la Regione

Anche il terzo asse si articola in strumenti utili a superare l'emergenza e strumenti destinati a restare disponibili a famiglie e imprese, in una visione di legacy, come soluzioni più comode e avanzate nel rapporto con la Regione. Gli strumenti derivano sia dal disposto del DDL di Semplificazione, sia dalle azioni previste nel nuovo piano.

A titolo di esempio, segnaliamo tra gli strumenti per l'emergenza:

- Famiglie: contributi diretti a famiglie in difficoltà altrimenti escluse dagli ammortizzatori sociali; fondi aggiuntivi a famiglie e oratori per didattica a distanza e iniziative parascolastiche estive, in considerazione delle particolari esigenze di conciliazione del periodo e all'interruzione di fatto dell'ordinario Anno Scolastico 2019-2020; misure di sostegno per il pagamento degli affitti e delle rette delle scuole dell'infanzia; sostegno ai centri diurni per disabili; azzeramento triennale dell'imposta regionale di proprietà dei veicoli (bollo) per il rinnovo dei veicoli immatricolati;
- Disoccupati: dualità scuola-lavoro per qualificare le competenze nelle nuove modalità di telelavoro, orientamento e formazione, attivazione di politiche attive del lavoro adeguate alle nuove regole erogative.
- Imprese e lavori autonomi: contributi per far fronte ad oneri delle concessioni di credito; fondo di garanzia; consulenze per imprese in crisi; supporti finanziari per acquisizione di aziende o per sostegno finanziario per le aziende in ristrutturazione del debito, contributi a fondo perduto a nuove imprese; Voucher Infrastrutture di Ricerca (VIR) con linee di certificazione per imprese innovative (ad esempio nella produzione di DPI); azzeramento Irap per nuovi insediamenti o rilocalizzazioni;
- Cultura e Turismo: bandi per promo-commercializzazione di eventi turistici; campagna di comunicazione "Riparti Turismo" orientata ai mercati target; contributo aggiuntivo alle pro-loco per comunicazione eventi; bando di "solidarietà cultura" a favore delle imprese che hanno sostenuto costi di programmazione per la stagione compromessa, un consistente Fondo Turismo per sostenere gli investimenti necessari post emergenza sanitaria;

Altri strumenti, che vengono introdotti nel piano, sono attivati immediatamente ma destinati a dispiegare stabilmente le loro funzionalità nel medio-termine. Tra gli altri, segnaliamo:

- Commercio e Artigianato fondo unico per supportare gli investimenti per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'innovazione dei processi produttivi; qualificazione e formazione dei lavoratori in relazione alle riorganizzazioni di processo;
- Cooperazione: sviluppo e promozione della cooperazione, compresa quella sociale, e supporti alle cooperative agricole;
- Agricoltura: sostegno alle imprese agricole, anche per favorirne l'innovazione e la competitività, la promozione dei prodotti nei mercati locali, sostegno diretto ai giovani che si stanno insediando in agricoltura e hanno bisogno di aiuto;
- Ambiente: una serie di misure per migliorare la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti, il rinnovo dei veicoli, l'efficienza del patrimonio edilizio, l'ambiente agricolo.

Un patto costruito insieme: azione convergente, combinata per ogni settore

Pur in una situazione di emergenza, il Piano "Riparti Piemonte" nasce dall'auspicio di poter stabilire un nuovo patto di fiducia tra i Piemontesi e con i Piemontesi per poter valorizzare le risorse culturali, formative, produttive, umane e naturali della nostra regione, far crescere e trattenere in nostri "cervelli" e le energie del territorio, attrarre investitori e competenze.

Per questo, l'intera operazione poggia su un concetto di primazia della società, intesa non già come insieme di anonime ed eterogenee platee di beneficiari, ma quale protagonista imprescindibile della ripresa. Risorse, interventi di semplificazione e nuovi strumenti sono messi a disposizione della comunità piemontese per consentirle di meglio dispiegare la propria iniziativa nel percorso – necessariamente a medio periodo – di fuoriuscita dalla crisi.

Si è cercato di costruire linee di strategia combinata per i diversi comparti e per le esigenze delle famiglie, coordinando i tre assi (le nuove procedure di semplificazione con interventi ad hoc e nuovi strumenti a disposizione dei soggetti interessati) cominciando da quelle imprese che, per loro natura, hanno visto la loro attività sostanzialmente ferma per settimane. A titolo di esempio:

- Le imprese nel campo dello spettacolo, degli eventi e dell'arte, del turismo e della ristorazione e dei servizi alla persona, (tra i settori più vulnerabili al rischio di chiusura), possono, d'intesa con l'amministrazione, vedersi riconosciuti in parte i costi sostenuti per le loro attività e delle nuove progettualità finalizzate a facilitare la ripresa in condizioni di sicurezza: dalle imprese di ristorazione agli alberghi che devono adottare nuove modalità nel servire la loro clientela. Il principio è quello di spostare l'attenzione dal progetto al soggetto. Stanziati 88 milioni di bonus per le imprese commerciali e artigianali nei settori più colpiti (ad esempio ristorazione e servizi alla persona); imprese e autonomi non bancabili potranno accedere ai bandi di microcredito; per sostenere gli autonomi che devono far fronte a oneri connessi al credito, sono a disposizione contributi a fondo perduto da 2.500 euro a 5.000 euro; le nuove imprese nate dai servizi MIP (Mettersi in proprio) potranno accedere a contributi a fondo perduto e servizi gratuiti; 19 milioni sono a disposizione per programmi di formazione dei lavoratori, in relazione ai nuovi necessari protocolli di sicurezza Covid-19; contributi a servizi di consulenza specialistica, per il rilancio e la ristrutturazione delle imprese al fine di prevenire situazioni di criticità finanziaria, saranno messi a bando a maggio; e così via;
- Per il comparto edilizio e delle costruzioni, la legge interviene con una radicale semplificazione e accelerazione dell'*iter* dei procedimenti amministrativi e la riduzione di oneri e adempimenti in materia di urbanistica, edilizia, e paesaggio, per consentire ai privati e agli enti pubblici di concludere rapidamente le pratiche e saldare i lavori alle imprese incaricate. Parallelamente, per stimolare la domanda e la ripresa del comparto, la Regione si fa carico interamente degli oneri di urbanizzazione per un anno, per un valore di 50 milioni; 18 milioni sono investiti per la manutenzione del territorio e delle infrastrutture e per la messa in sicurezza delle scuole, disponibili agli Enti Locali per pagare gli affidamenti riservati a imprese del territorio; 5 milioni sono riservati al programma di efficientamento energetico degli edifici privati, da affidare a imprese del territorio. Restano inoltre disponibili tutte le azioni, finanziate a fondo perduto, destinate alle imprese, dalla formazione alla consulenza aziendale, settore possono inoltre accedere al portafoglio di azioni disponibili, dalla formazione dei lavoratori all'acquisto di DPI, dal sostegno al credito al contributo per gli autonomi.

Fondamentale è mettere a sistema il coinvolgimento e la collaborazione con i corpi intermedi e i privati – che anche nella crisi sono stati al fianco delle loro comunità - con un effetto leva che

consente di rafforzare l'intervento pubblico, potenziandone le ricadute. In questa prospettiva dovranno essere valorizzate le prime esperienze che in Piemonte stanno sviluppandosi nell'ambito della cosiddetta "finanza d'impatto", anche in vista del prossimo periodo di programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei. Al riguardo le fondazioni bancarie presenti in Piemonte stanno accumulando un'esperienza e strumenti di intervento molto preziosi, che potranno essere valorizzati come moltiplicatori dell'efficacia dei fondi strutturali del prossimo settennio.

Strumenti per famiglie e imprese

Un patto fondato sul fattore umano e sulla famiglia

Come ha dimostrato il periodo dell'emergenza, la prima risorsa è quella del capitale umano. Per questo occorre dedicare la massima attenzione alle politiche di costruzione, di rafforzamento e consolidamento, di riconversione di skill e competenze, non limitandosi solo a dare continuità all'azione, importante, della scuola, ma anche e soprattutto puntando su modelli di intervento più mirati e flessibili, adattabili alle esigenze del mercato e personalizzabili sulle caratteristiche del singolo.

Per questo il piano di interventi riserva azioni mirate alle famiglie (contributo fino a 500 euro per gli affitti a famiglie con ISEE fino a 30mila euro che abbiano sofferto una riduzione del reddito a causa della pandemia; contributo al pagamento di rette per nidi e scuole dell'infanzia, sostegno ai centri diurni per disabili; finanziamenti ai Comuni per potenziare attività extrascolastica come Estate Ragazzi) anche nel rapporto con un mercato del lavoro già attraversato da criticità ed ora investito dagli effetti della pandemia sul sistema delle imprese (fondi straordinari per la formazione, che si aggiungono all'ordinaria programmazione delle Politiche Attive del Lavoro); l'impresa familiare, microimprese e start-up sono i modelli che meglio potrebbero rispondere a questa strategia di stimolo, finalizzata a preservare il capitale umano, il know-how e il valore sociale dell'impresa.

Un patto attento alla sostenibilità

Il Piemonte vuole indirizzarsi verso un modello di sviluppo orientato ai principi della green e della circular economy: l'obiettivo è un territorio più giusto e più prospero, basato su un'economia moderna, efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse e competitiva. In questo senso, il piano coglie alcune opportunità presentate dalla crisi, in particolare l'accelerazione di alcuni processi con ricadute immediate sulla sostenibilità, quali la diffusione del telelavoro, l'enfasi sui servizi digitali, la rivoluzione delle relazioni sociali, fino ai grandi spazi di sviluppo per aziende medie e specializzate in alcuni settori (chimica, plastica, farmaceutico).

La variazione delle abitudini e delle necessità dei cittadini, che il fermo delle attività dovuto alla pandemia ha indotto, ha evidenziato in modo esponenziale la necessità di sviluppo di competenze digitali per tutti i cittadini e di accesso ad infrastrutture, tecnologie e dati per tutti i settori economici, con particolare attenzione ai contesti più fragili in termini di competizione a livello digitale (commercio di prossimità in primis). La Regione, in piena coerenza e ampliando quanto già previsto nella L.R. 14/2014 "Piemonte digitale" intende proseguire nell'ottimizzazione di tutti gli aspetti del rapporto con i cittadini, professionisti ed imprese, mirando a rimuovere/ridurre gli ostacoli a nuovi servizi più integrati ed efficaci. Nell'immediato, il piano "Riparti Piemonte" prevede misure di incentivo e di contributo a fondo perduto per la didattica on line e alle imprese per la

digitalizzazione dei processi, oltre alla conversione delle piattaforme per la trattazione semplificata dell'iter amministrativo, cui si è accennato in relazione all'edilizia (programmi Agenda Digitale, MUDE, ARADA). Progetti in questa direzione possono essere finanziati attraverso un ventaglio di misure incluse nel piano (quali la piattaforma di filiera e il bando SC-UP di sostegno alle start up).

In questo senso, il programma attiva immediatamente azioni specifiche nel campo dell'innovazione e della sostenibilità, dall'efficientamento energetico degli edifici al potenziamento della raccolta differenziata.

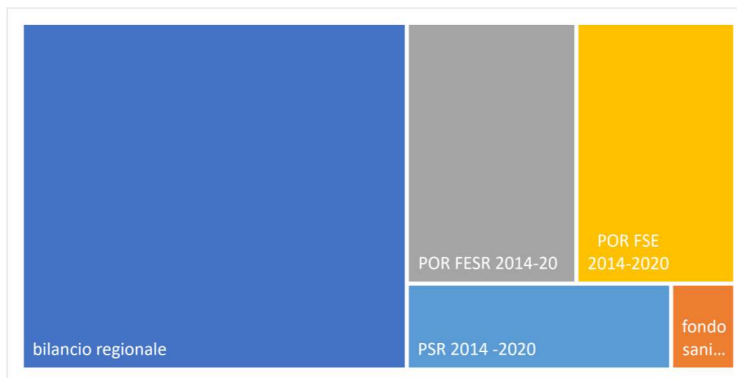
E' ricompresa in una strategia complessiva di sostenibilità la valorizzazione di altri comparti fondamentali soprattutto per l'export; in particolare, con contributi alle filiere per la riorganizzazione di processo, per il sostegno all'export della filiera vitivinicola, contributi alle associazioni di produttori per l'adesione a regimi di qualità, misure di accompagnamento per il ricambio generazionale e per i giovani agricoltori, contributi diretti alle aziende agricole per le buone pratiche di impegno razionale e sostenibile dei fattori produttivi.

Un piano in linea con la programmazione europea 2021-2027

Il piano "Riparti Piemonte", pur nascendo in un contesto emergenziale, ha la possibilità di cogliere l'opportunità della programmazione del prossimo settennio di risorse comunitarie (i fondi per le politiche di coesione FSE e FESR e il fondo per l'agricoltura FEASR).

L'attuale quadro finanziario delle fonti, regionali, comunitarie e statali, si configura così:

| Fonte | Totale M€ |
|--------------------|---------------|
| BILANCIO REGIONALE | 436,66 |
| FONDO SANITARIO | 18,00 |
| POR FESR 2014-20 | 144,50 |
| POR FSE 2014-2020 | 135,50 |
| PSR 2014 -2020 | 74,20 |
| TOTALE | 808,86 |



Il Piano presentato dovrà avere quindi una continuità con la programmazione dei Fondi 2021-2027, in quanto gli obiettivi esposti sono assolutamente coerenti e adeguati agli obiettivi attribuiti dai Regolamenti comunitari e costituiscono il primo passo per l'impostazione della prossima Programmazione che, a livello macro, si sta già condividendo con la Commissione Europea, nell'auspicio che le stesse Istituzioni europee possano mettere a disposizione dei paesi membri risorse straordinarie per la ripresa e il sostegno degli investimenti.

Nella sezione seguente si articolano le azioni in cui si sostanzia il piano Riparti Piemonte.

SCHEDE AZIONI

| sk | Titolo | Ambito |
|-------|--|-------------------------|
| 125,5 | Fondo Unico per l'Artigianato | ARTIGIANATO |
| 186 | Bonus Piemonte | ARTIGIANATO e COMMERCIO |
| 139 | Fondo Unico per il Commercio | COMMERCIO |
| 203 | Fondo emergenza Commercio | COMMERCIO |
| 94,5 | Sospensione rate cooperative a proprietà indivisa | COOPERAZIONE |
| 94 | Sviluppo e promozione della cooperazione | COOPERAZIONE |
| 93 | Sviluppo e promozione della cooperazione sociale | COOPERAZIONE |
| 95 | Workers buyout - protocollo con CIF | COOPERAZIONE |
| 193 | Fondo Solidarietà cultura ed eventi | CULTURA |
| 8 | Dematerializzazione in ambito edilizio-ambientale e smart working | DIGITALIZZAZIONE |
| 200 | Sostegno alla riapertura centri diurni per disabili | DISABILI |
| 205 | Messa in sicurezza delle scuole per la riapertura | EDILIZIA |
| 157 | Miglioramento o recupero del patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi | EDILIZIA |
| 189 | Oneri di urbanizzazione | EDILIZIA |
| 201 | Emergenza famiglie per affitti | FAMIGLIE e GIOVANI |
| 202 | Scuola: sostegno a didattica on line e attività parascolastiche estive | FAMIGLIE e GIOVANI |
| 183 | Sostegno al pagamento delle rette servizi per l'infanzia | FAMIGLIE e GIOVANI |
| 204 | Sostegno alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti | FAMIGLIE e GIOVANI |
| 75 | Academy nel settore automotive | FORMAZIONE |
| 73 | Orientamento scuola lavoro - nuova modalità di erogazione | FORMAZIONE |
| 88 | Politiche attive del lavoro per il contrasto allo svantaggio | FORMAZIONE |
| 82 | Qualificazione competenze lavoratori | FORMAZIONE |
| 76 | Sistema "duale" di formazione iniziale professionalizzante | FORMAZIONE |
| 123 | Fondo centrale di garanzia per le PMI - Sez. Piemonte | IMPRESE |
| 199 | Fondo Rilancio e Sviluppo Piemonte | IMPRESE |
| 125 | Fondo Unico per le imprese | IMPRESE |
| 169 | Moratoria sui prestiti erogati alle imprese con il concorso di risorse regionali | IMPRESE |
| 172 | Piattaforme Fintech | IMPRESE |
| 181 | Strumenti finanziari a imprese neocostituite | IMPRESE |
| 85 | Acquisizione di aziende in crisi - aiuti all'occupazione | IMPRESE e LAV. AUTONOMI |
| 84 | Consulenza Sviluppo Impresa | IMPRESE e LAV. AUTONOMI |
| 170 | Contributi per l'abbattimento degli oneri connessi ai finanziamenti | IMPRESE e LAV. AUTONOMI |
| 80 | Creazione d'impresa/lavoro autonomo, trasferimento d'azienda e start up | IMPRESE e LAV. AUTONOMI |
| 87 | Microcredito | IMPRESE e LAV. AUTONOMI |
| 182 | Sostegno ai lavoratori autonomi piemontesi | IMPRESE e LAV. AUTONOMI |
| 196 | Rifugi alpini - adeguamento Covid | MONTAGNA |
| 154 | Sviluppo rurale delle aree montane | MONTAGNA |
| 173 | INFRA-P realizzazione, rafforzamento e ampliamento Infrastrutture di ricerca pubbliche | RICERCA |

| | | |
|-------|--|-----------------------------|
| 176 | Progetti di innovazione e ricerca nelle aziende (PITEF) | RICERCA |
| 177 | Progetti di innovazione e ricerca Start Up innovative (SC-UP) | RICERCA |
| 105 | VIR Voucher Infrastrutture di ricerca | RICERCA |
| 197 | Riduzione Bollo | RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE |
| 198 | Riduzione IRAP | RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE |
| 184 | Fondo Sanitario | SANITA' |
| 167 | Credito per le imprese e le cooperative agricole | SETTORE AGRICOLO |
| 103 | Innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali | SETTORE AGRICOLO |
| 155 | Ricambio generazionale e accesso di nuovi giovani imprenditori in agricoltura | SETTORE AGRICOLO |
| 168 | Sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali | SETTORE AGRICOLO |
| 101,1 | Sostegno alle imprese agricole | SETTORE AGRICOLO |
| 194 | Adeguamento impianti sportivi | SPORT |
| 195 | Lo sport riparte | SPORT |
| 164 | Sostegno al mondo sportivo per l'emergenza Covid-19 | SPORT |
| 136,5 | Riparti Turismo - Miglioramento dei servizi turistici | TURISMO |
| 190 | Riparti Turismo - Promo-commercializzazione prodotti turistici | TURISMO |
| 137 | Riparti Turismo - Promozione e marketing turistico | TURISMO |
| 191 | Riparti Turismo - Sostegno alle manifestazioni turistiche | TURISMO |
| 187 | Riparti Turismo - Sostegno alle Pro Loco | TURISMO |
| 188 | Sostegno a favore delle tv e dei giornali locali | TURISMO |
| 54 | Efficientamento energetico edifici privati | TUTELA AMBIENTE |
| 207 | Riduzione delle emissioni in atmosfera mediante rinnovo veicoli aziendali e promozione smart working | TUTELA AMBIENTE |
| 50 | Raccolta differenziata ed Economia Circolare | TUTELA AMBIENTE |
| 156 | Sostenibilità ambientale: incentivare pratiche agroambientali virtuose | TUTELA AMBIENTE |

| | | |
|---|-------------------------------|------------------------|
| 125,5 | Fondo Unico per l'Artigianato | ARTIGIANATO |
| <p>* Sostegno agli investimenti, a partire da quelli resi necessari dalla crisi Covid 19 (smart-working, sicurezza, ...)</p> | | |
| <p>Tema: Supportare l'accesso al credito e gli investimenti delle imprese piemontesi per lo sviluppo e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi</p> | | |
| <p>Azioni: bando a sportello per ottenere finanziamenti agevolati erogati in parte a tasso zero con risorse regionali e in parte con fondi bancari. È previsto, per le sole MPMI e a conclusione dell'investimento, anche un contributo a fondo perduto</p> | | |
| <p>Destinatari: MPMI Artigianato</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 25</p> | | <p>Tempi: attivata</p> |

| | | |
|--|----------------|------------------------------------|
| 186 | Bonus Piemonte | ARTIGIANATO e COMMERCIO |
| * Compensare il crollo di attività per le categorie di soggetti più danneggiate dal blocco Covid-19 | | |
| Tema: Assicurare un minimo di liquidità ai soggetti che hanno subito il lockdown | | |
| Azioni: Riconoscimento di un contributo a fondo perduto | | |
| Destinatari: Ristoranti, Catering, bar, gelaterie e Pasticcerie, Estetica e Benessere , Sale da ballo e Discoteche, Taxi e noleggio con conducente (per un totale di 37.246 imprese) | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte | | |
| Tipologia: Contributo a fondo perduto | | |
| Risorse (Milioni €): 88 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|--|------------------------------|------------------------|
| 139 | Fondo Unico per il Commercio | COMMERCIO |
| <p>* Sostegno agli investimenti, a partire da quelli resi necessari dalla crisi Covid 19 (smart working, sicurezza, ...)</p> | | |
| <p>Tema: Supportare l'accesso al credito e gli investimenti delle imprese commerciali piemontesi per favorirne lo sviluppo, l'ammodernamento e l'innovazione</p> | | |
| <p>Azioni: finanziamenti a tasso 0 e agevolato e contributi a fondo perduto a favore delle imprese per la realizzazione di progetti di investimento</p> | | |
| <p>Destinatari: MPMI commerciali</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte; Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Finanziamento dell'80% a tasso 0 e per la rimanenza a tasso agevolato; fondo perduto pari al 5% max € 50.000,00</p> | | |
| <p>Risorse (Miloni €): 17,3</p> | | <p>Tempi: attivata</p> |

| | | |
|---|---------------------------|------------------------------------|
| 203 | Fondo emergenza Commercio | COMMERCIO |
| * Compensare il crollo di attività per le categorie di soggetti più danneggiate dal blocco Covid-19 | | |
| Tema: Compensare il crollo di attività per le categorie di soggetti più danneggiate dal blocco Covid-19 | | |
| Azioni: Riconoscimento di contributi a fondo perduto | | |
| Destinatari: Soggetti danneggiati dal blocco delle attività | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte | | |
| Tipologia: Contributo a fondo perduto | | |
| Risorse (Milioni €): 10.96 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|--|--|-----------------|
| 94 | Sviluppo e promozione della cooperazione | COOPERAZIONE |
| * Sostegno alle cooperative anche come strumento di uscita dall'emergenza Covid-19 | | |
| Tema: Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sul territorio regionale (L.r. 23/2004). | | |
| Azioni: Sostegno alla creazione e allo sviluppo di imprese cooperative attraverso contributi a fondo perduto per le spese di costituzione e consulenza, finanziamenti agevolati per investimenti e garanzia sui medesimi | | |
| Destinatari: Società cooperative di produzione lavoro | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte, centrali cooperative | | |
| Tipologia: Finanziamento; Fondo di garanzia; Contributo | | |
| Risorse (Milioni €): 8 | | Tempi: attivata |

| | | |
|--|--|-----------------|
| 93 | Sviluppo e promozione della cooperazione sociale | COOPERAZIONE |
| * Sostegno alle cooperative anche come strumento di uscita dall'emergenza Covid-19 | | |
| Tema: Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale ed inclusiva sul territorio regionale (L.r. 18/1994) | | |
| Azioni: Sostegno alla creazione e allo sviluppo di imprese cooperative attraverso contributi a fondo perduto per le spese di costituzione e consulenza, finanziamenti agevolati per investimenti e garanzia sui medesimi | | |
| Destinatari: Società cooperative di produzione lavoro e sociali | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte, centrali cooperative | | |
| Tipologia: Finanziamento; Fondo di garanzia; Contributo | | |
| Risorse (Milioni €): 12,65 | | Tempi: attivata |

| | | |
|---|-------------------------------------|---|
| 95 | Workers buyout - protocollo con CIF | COOPERAZIONE |
| <p>* Evitare la dispersione del patrimonio imprenditoriale piemontese indebolito dalla crisi Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: Salvaguardare e incrementare l'occupazione tramite l'intervento di CFI (Cooperazione Finanza Impresa - MISE) che partecipa al capitale sociale delle imprese, anche costituite per la rilevazione di aziende in crisi da parte di ex lavoratori, in piani di investimento a lungo termine e assiste i lavoratori nella fase di elaborazione del piano industriale e nell'avvio della nuova azienda</p> | | |
| <p>Azioni: Partecipazione di CFI nelle imprese come socio finanziatore nell'impresa partecipata, con finanziamenti a medio lungo termine per acquisto beni strumentali; con prestito subordinato o prestito partecipativo; finanziamento agevolato ex DM 04.12.2014</p> | | |
| <p>Destinatari: Società cooperative di produzione lavoro e sociali</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, CFI, centrali cooperative</p> | | |
| <p>Tipologia: Servizi e strumenti finanziari</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): costo zero</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|---|------------------------------------|
| 94,5 | Sospensione rate cooperative a proprietà indivisa | COOPERAZIONE |
| * Non drenare liquidità alle cooperative edilizie nel periodo di crisi Covid-19 | | |
| Tema: Sospendere le rate delle cooperative edilizie a proprietà indivisa al fine di non drenare liquidità dalle loro casse. | | |
| Azioni: sospensione delle rate sino al 31.10.2021 | | |
| Destinatari: Cooperative edilizie | | |
| Attori: Regione Piemonte | | |
| Tipologia: Servizi e strumenti finanziari | | |
| Risorse (Milioni €): 3 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|---|-------------------------------------|------------------------------------|
| 193 | Fondo Solidarietà cultura ed eventi | CULTURA |
| * Dal progetto al soggetto post Covid-19 | | |
| <p>Tema: Salvaguardare il sistema culturale piemontese, duramente colpito dall'emergenza sanitaria, sostenendo le sue varie componenti e spostando l'attenzione "dai progetti ai soggetti" per un sostegno regionale efficace e coerente con le criticità attuali del comparto</p> | | |
| <p>Azioni: Sono individuate due azioni distinte: Azione a) contributi a sostegno dei programmi di attività culturale di enti e organizzazioni culturali comprensivi sia di attività destinate al pubblico ma anche di attività "interne", organizzative, digitali e in smart working svolte per gestire e superare la fase di emergenza e per predisporre le condizioni per il riavvio; Azione b) contributi a ristoro parziale della mancata attività di MPMI e lavoratori autonomi operanti nel comparto e nell'indotto; Azione c) contributi a fondo perduto per investimenti relativi alle componenti produttive e di dotazione tecnica delle MPMI culturali, compresi gli adeguamenti e le dotazioni necessari derivanti dalle norme di sicurezza sanitaria</p> | | |
| Destinatari: Soggetti, MPMI e lavoratori autonomi che svolgono attività culturali e nell'indotto | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte | | |
| Tipologia: contributo a fondo perduto (a seguito DDL COVID, modifica L.R. 11/2018) | | |
| Risorse (Milioni €): 11 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|---|---|---|
| 8 | Dematerializzazione in ambito edilizio-ambientale e smart working | DIGITALIZZAZIONE |
| <p>* Adeguamento e implementazione dei sistemi informatici per la gestione dello smart working e delle pratiche urbanistico-edilizie</p> | | |
| <p>Tema: Favorire e sostenere processi di digitalizzazione che favoriscano procedure amministrative più snelle ed efficienti anche alla luce delle semplificazioni introdotte con le norme per lo snellimento dei procedimenti amministrativi</p> | | |
| <p>Azioni: dematerializzazione dei procedimenti dell'Archivio Regionale degli Adempimenti Ambientali; riprogettazione e riorganizzazione dei sistemi informativi attuali e realizzazione di soluzioni a supporto delle autorità competenti</p> | | |
| <p>Destinatari: Regione Piemonte, EELL, professionisti, imprese, cittadini</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, CSI</p> | | |
| <p>Tipologia: infrastrutture abilitanti e servizi</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 3,2</p> | | <p>Tempi: da attivare nel medio periodo</p> |

| | | |
|--|---|---|
| 200 | Sostegno alla riapertura centri diurni per disabili | DISABILI |
| <p>* Favorire la riapertura dei 170 centri diurni per disabili in condizioni di sicurezza a seguito Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: Riorganizzare l'accesso agli spazi dei Centri diurni in conformità delle regole di protezione ad oggi necessarie</p> | | |
| <p>Azioni: Finanziare dispositivi di protezione, specifiche attrezzature per il distanziamento e spese necessarie per la riorganizzazione degli spazi.</p> | | |
| <p>Destinatari: Centri diurni di assistenza disabili lievi, medio lievi, gravi e gravissimi</p> | | |
| <p>Attori: Enti gestori (comuni, associazioni e cooperazione sociale)</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 2</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|---|------------------------|
| 205 | Messa in sicurezza delle scuole per la riapertura | EDILIZIA |
| <p>* Adeguamento strutturale delle scuole alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene in seguito all'emergenza Covid19</p> | | |
| <p>Tema: Riqualificazione e adeguamento del patrimonio edilizio scolastico</p> | | |
| <p>Azioni: Sostegno nella gestione del patrimonio edilizio scolastico attraverso l'attivazione dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio e valorizzazione del patrimonio informativo relativo agli edifici scolastici e al loro inserimento nel territorio e utilizzazione - assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi volti a garantire la sicurezza degli studenti e del personale delle scuole mediante: recupero, riqualificazione e adeguamento dell'esistente alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene / realizzazione di nuovi edifici scolastici anche con contenuto innovativo dal punto di vista degli spazi e della didattica. | | |
| <p>Destinatari: Enti Locali, utilizzatori degli Edifici Scolastici</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Enti Locali</p> | | |
| <p>Tipologia: Prevalentemente contributi in conto capitale e sviluppo di piattaforme informative ad uso pubblico</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 4</p> | | <p>Tempi: attivata</p> |

| | | |
|--|--|------------------------------------|
| 157 | Miglioramento o recupero del patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi | EDILIZIA |
| * Interventi effettuati ricorrendo a imprese locali per evitare spostamenti causa Covid-19 | | |
| <p>Tema: Sostegno ai comuni piemontesi per il miglioramento o il recupero del patrimonio infrastrutturale (L.R. 18/84) comprendenti: viabilità comunale: * manutenzione straordinaria, sistemazione e nuova costruzione di strade comunali o intercomunali; * edilizia municipale: manutenzione straordinaria, sistemazione, adeguamento, ampliamento e nuova costruzione del luogo dove si svolgono le attività istituzionali del comune; * edilizia cimiteriale: manutenzione straordinaria, sistemazione, ampliamento e nuova costruzione dei cimiteri con esclusione dei loculari e delle cappelle private e degli interventi a questi connessi; * illuminazione pubblica: adeguamento, rinnovo, ampliamento e nuova costruzione degli impianti</p> | | |
| <p>Azioni: realizzazione di bando suddiviso in due sezioni: A) Interventi di importo complessivo inferiore ai 100.000 € B) Interventi di importo complessivo compreso tra i100.000 e i 200.000 €. I progetti presentati dovranno avere un cofinanziamento minimo del 20% da parte comune richiedente. I singoli procedimenti amministrativi dovranno essere conclusi entro il corrente anno</p> | | |
| Destinatari: Enti locali | | |
| Attori: Regione Piemonte | | |
| Tipologia: Cofinanziamento fino all' 80% | | |
| Risorse (Milioni €): 14 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|---|--------------------------------|---|
| 189 | Oneri di urbanizzazione | EDILIZIA |
| <p>* Sostegno alla ripartenza dell'attività edilizia post blocco Covid-19 e attrazione di investimenti sul territorio regionale</p> | | |
| <p>Tema: Favorire la ripresa del settore dell'edilizia piemontese attraverso il pagamento degli oneri di urbanizzazione e del contributo al costo di costruzione in luogo di singoli cittadini e imprese (prioritariamente piemontesi) che intendano investire sul territorio regionale</p> | | |
| <p>Azioni: Liquidazione a favore dei comuni dell'intero importo degli oneri di cui all'art. 16 del DPR 380/2001 e di un importo pari al limite consentito dal rispetto del regime de minimis e comunque non superiore a €100.000 per le imprese</p> | | |
| <p>Destinatari: Comuni della Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 50</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|--|--------------------------------|---|
| 201 | Emergenza famiglie per affitti | FAMIGLIE e GIOVANI |
| <p>* sostegno al pagamento del canone di locazione a causa della riduzione degli introiti per effetto del Covid19</p> | | |
| <p>Tema: Con DGR n. 3 – 1225 del 17/04/2020 è stata approvata la “Misura straordinaria di sostegno dei servizi educativi 0-6 in ordine all’emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid 19 e determinazione delle risorse economiche”.</p> | | |
| <p>Azioni: l’intervento consiste in un contributo una tantum di massimo €500 per nucleo familiare a fronte del pagamento del canone di locazione relativo ad uno dei mesi dell’anno 2020.</p> | | |
| <p>Destinatari: Famiglie con figli a carico e che attestino una riduzione degli introiti in corso dell’anno pari ad almeno il 33% del fatturato giornaliero per i lavoratori autonomi (titolari di Partita IVA) e il 20% delle competenze lorde per i lavoratori subordinati e parasubordinati. Il reddito familiare non deve comunque superare i 30.000 euro di ISEE ordinario e corrente nel corso del 2020.</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 15</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|--|------------------------------------|
| 202 | Scuola: sostegno a didattica on line e attività parascolastiche estive | FAMIGLIE e GIOVANI |
| * Contributi straordinari per far fronte al blocco delle attività didattiche | | |
| Tema: sostengo alle famiglie in situazione di difficoltà per il pagamento dei costi di iscrizione dei figli a centri estivi nel periodo di interruzione dell'attività scolastica e per la fruizione della didattica on line | | |
| Azioni: Contributi una tantum a sostegno della didattica on line e per la partecipazione a centri estivi comunali o privati. | | |
| Destinatari: Comuni e oratori | | |
| Attori: Regione Piemonte | | |
| Tipologia: Contributi | | |
| Risorse (Milioni €): 5 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|---|--|---|
| 183 | Sostegno al pagamento delle rette servizi per l'infanzia | FAMIGLIE e GIOVANI |
| <p>* Ripresa dopo il prolungato periodo di sospensione dei servizi educativi dovuto all'emergenza COVID 19</p> | | |
| <p>Tema: La misura si rivolge ai comuni sede di servizi educativi per l'infanzia 0-6 a pagamento con l'obiettivo di sostenere le famiglie nonché il lavoro e l'occupazione.</p> | | |
| <p>Azioni: - indennizzo direttamente alle famiglie sulle tariffe pagate ai titolari di servizio per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-6 durante il periodo di sospensione degli asili - supporto economico ai servizi educativi per l'infanzia a ristoro dell'avvenuto rimborso delle rette pagate dalle famiglie e pertanto per compensare il mancato introito</p> | | |
| <p>Destinatari: famiglie e comuni piemontesi, singoli o associati, titolari di servizi educativi per l'infanzia (0/6 anni) o a titolarità diversa, autorizzati al funzionamento sul proprio territorio ai sensi degli articoli 26, 27 e 54 della L.R.1/2004</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributo/rimborso</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 15</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|--|---|
| 204 | Sostegno alle lavoratrici ed ai lavoratori dipendenti in condizioni di disagio economico | FAMIGLIE e GIOVANI |
| <p>* sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori colpiti dalla crisi Covid-19 e che non hanno avuto accesso ad altre forme di integrazione del reddito</p> | | |
| <p>Tema: sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori in condizione di riduzione della retribuzione/degli introiti per sospensione o cessazione della prestazione a decorrere dal 1 marzo 2020, per effetto dell'emergenza Covid19</p> | | |
| <p>Azioni: concessione di contributi una tantum a domanda individuale, nella misura di € 600, proporzionalmente ridotti in base alle ore di lavoro previste contrattualmente e non prestate nel mese di marzo 2020</p> | | |
| <p>Destinatari: lavoratrici e lavoratori in condizioni di disagio economico che, nel periodo, non hanno avuto accesso ad alcun tipo di ammortizzatore</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributo</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 10</p> | | <p>Tempi: da attivare nel medio periodo</p> |

| | | |
|--|---|-----------------|
| 73 | Orientamento scuola lavoro - nuova modalità di erogazione | FORMAZIONE |
| <p>* Erogazione delle attività di orientamento con modalità idonee a garantirne l'effettuazione in sicurezza</p> | | |
| <p>Tema: Interventi di orientamento a sostegno delle transizioni dei giovani, nonché di qualificazione degli operatori del sistema regionale di orientamento e di formazione professionale da attuare secondo forme compatibili con i vincoli allo spostamento dettati dall'emergenza epidemiologica</p> | | |
| <p>Azioni: per le scuole: attività in gruppo di educazione alla scelta e orientamento alle professioni modellati sui nuovi canali interattivi a distanza, privilegiando le piattaforme attivate dalle scuole stesse; per i ragazzi e le famiglie: colloqui di consulenza individuali in modalità «sportello on-line»; per i giovani coinvolti dalla scuola in percorsi con le imprese: azioni integrate Regione-ANPAL-CPI attraverso ad es. la proposta di video-testimonianze di professionisti e imprese; per gli insegnanti e gli orientatori: pubblicazione e disponibilità on-line del KIT DIDATTICO DI ORIENTAMENTO PRECOCE per le attività scolastiche con i più piccoli (6-12 anni); reti degli orientatori: a disposizione di scuole, ragazzi e famiglie sul territorio regionale; Regione –USR: comunicazione congiunta per informare le scuole e, per loro tramite, i ragazzi sulle modalità di accesso ai servizi; diffusione attraverso il sito regionale di materiali informativi e contatti di accesso diretto ai servizi e/o con la Regione stessa; monitoraggio da parte Cabina di Regia Regionale Orientamento (Regione, CMTO, USR, APL-CPI) per riformulare e adattare, insieme agli attuatori, i servizi a distanza.</p> | | |
| <p>Destinatari: Adolescenti e giovani nella fascia tra 11 e 22 anni di età e alle loro famiglie; operatori del sistema regionale di orientamento e formazione.</p> | | |
| <p>Attori: Operatori accreditati per l'orientamento; altri soggetti specializzati in orientamento</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi erogati in regi me di sovvenzione; corrispettivi per l'erogazione di servizi specialistici.</p> | | |
| Risorse (Milioni €): 3,5 | | Tempi: attivata |

| | | |
|--|--|-----------------|
| 88 | Politiche attive del lavoro per il contrasto allo svantaggio | FORMAZIONE |
| <p>* Politiche per persone svantaggiate anche in seguito alla riduzione delle opportunità di inserimento lavorativo e alla perdita di reddito per effetto dell'emergenza Covid19</p> | | |
| <p>Tema: Supporto per l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro delle persone in condizione di svantaggio secondo forme compatibili con i vincoli allo spostamento dettati dall'emergenza epidemiologica.</p> | | |
| <p>Azioni: La misura sostiene attività finalizzate a favorire l'occupabilità e l'inclusione socio-lavorativa di persone in condizioni di fragilità sociale attraverso l'inserimento in percorsi di: orientamento, accompagnamento al lavoro, formazione, inserimento lavorativo in impresa o in lavori di pubblica utilità attivati da Enti Locali o da altre P.A.</p> | | |
| <p style="text-align: center;">Destinatari: Giovani a rischio; Disoccupati a basso livello di scolarità; Detenuti o ex detenuti; Persone disabili; Immigrati stranieri.</p> | | |
| <p style="text-align: center;">Attori: EELL, Agenzie formative, Agenzie per il lavoro, Enti del Terzo Settore</p> | | |
| <p style="text-align: center;">Tipologia: Prevalentemente contributi erogati in regime di sovvenzione</p> | | |
| Risorse (Milioni €): 24 | | Tempi: attivata |

| | | |
|--|--------------------------------------|------------------------|
| 82 | Qualificazione competenze lavoratori | FORMAZIONE |
| <p>* Accompagnamento dei lavoratori piemontesi anche all'adeguamento dei processi introdotti per l'emergenza Covid e al lavoro agile</p> | | |
| <p>Tema: Formazione, aggiornamento e sviluppo delle competenze dei lavoratori con particolare attenzione alle competenze digitali connesse al lavoro agile e alle norme di sicurezza sanitaria. Upskilling e reskilling per l'occupabilità e la competitività del sistema imprenditoriale.</p> | | |
| <p>Azioni: Formazione aziendale; formazione individuale; Piani strategici; Formazione degli apprendisti.</p> | | |
| <p>Destinatari: Lavoratori, agenti, titolari e amministratori di imprese, professionisti, lavoratori autonomi; giovani in apprendistato professionalizzante.</p> | | |
| <p>Attori: Imprese (grandi e PMI), Agenzie formative, Organizzazioni di categoria</p> | | |
| <p>Tipologia: Prevalentemente contributi erogati in regime di sovvenzione anche attribuiti sotto forma di voucher individuale</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 19,1</p> | | <p>Tempi: attivata</p> |

| | | |
|--|--|-----------------|
| 76 | Sistema “duale” di formazione iniziale professionalizzante | FORMAZIONE |
| <p>* Assicurare il rispetto dei vincoli dettati dall’emergenza epidemiologica anche nei percorsi educativi del secondo ciclo del sistema nazionale di istruzione e formazione professionale adeguandone i contenuti e le modalità di erogazione secondo forme compatibili con i vincoli allo spostamento dettati dall’emergenza epidemiologica</p> | | |
| <p>Tema: Potenziamento del sistema “duale” di formazione iniziale professionalizzante</p> | | |
| <p>Azioni: Percorsi di istruzione e formazione per il conseguimento della Qualifica e del Diploma professionale (IeFP) e del diploma di istruzione secondaria superiore, da attuare prevalentemente “in alternanza/ apprendistato”, cogestiti da enti di formazione e imprese. Adattamento, secondo forme compatibili con i vincoli allo spostamento, delle modalità di erogazione e dei contenuti formativi dei profili maggiormente interessati dall’emergenza epidemiologica (servizi alla persona, ristorazione e produzioni alimentari, accoglienza turistica,...), salvaguardandone, in analogia alla scuola, le finalità anche sociali e potenziando lo sviluppo delle competenze digitali connesse al lavoro agile</p> | | |
| <p>Destinatari: Adolescenti e giovani con età compresa tra 14 e 25 anni, in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado</p> | | |
| <p>Attori: Agenzie formative accreditate; Reti e partenariati costituiti con le imprese; Istituzioni di istruzione secondaria superiore.</p> | | |
| <p>Tipologia: Prevalentemente contributi erogati in regime di sovvenzione</p> | | |
| Risorse (Milioni €): 45 | | Tempi: attivata |

| | | |
|---|--------------------------------|---|
| 75 | Academy nel settore automotive | FORMAZIONE |
| <p>* Urgenza di attivare iniziative che consentano la piena e rapida ripresa delle capacità produttive del settore automotive in termini di competitività e innovazione e con particolare attenzione alle forme di lavoro agile e alle norme di sicurezza sanitaria</p> | | |
| <p>Tema: La nuova “industria della mobilità” piemontese è formata non solo dai grandi produttori presenti nel settore metalmeccanico, ma anche da importanti industrie dei componenti, altrettanto forti sul territorio regionale e operanti in diversi settori: chimico; elettronico; informativo; engineering & design. In questi settori è, tuttora, presente una forte vocazione alla formazione professionale, sia di alto profilo, sia “continua” e al trasferimento tecnologico connesso. A completamento della prima fase delle policies connesse al piano “Industria 4.0” legata al processo di adeguamento del capitale materiale e immateriale delle imprese, urge ora diffondere le capacità, le attitudini, le competenze “abilitanti” necessarie per la transizione ai nuovi modelli di business , rese necessari anche dalla riorganizzazione dei processi produttivi e dalle forme di lavoro agile conseguenti all’emergenza sanitaria.</p> | | |
| <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei requisiti delle academy come attore del sistema formativo per il settore automotive - sostegno e cofinanziamento dell’offerta formativa della academy | | |
| <p>Destinatari: giovani inoccupati; lavoratori occupati; lavoratori disoccupati</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Prevalentemente contributi erogati in regime di sovvenzione</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 10</p> | | <p>Tempi: da attivare nel medio periodo</p> |

| | | |
|--|---|------------------------------------|
| 123 | Fondo centrale di garanzia per le PMI - Sez. Piemonte | IMPRESE |
| * Potenziamento delle misure nazionali di sostegno alla liquidità per Covid-19 | | |
| Tema: Supportare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese piemontesi (MPMI) | | |
| Azioni: favorisce l'accesso al credito delle MPMI consentendo di incrementare la percentuale di garanzia e di controgaranzia/riassicurazione fornita dal Fondo Centrale di garanzia del MISE sui finanziamenti concessi dagli intermediari finanziari per investimenti ed esigenze relative al capitale circolante per un progetto di sviluppo aziendale | | |
| Destinatari: Micro, piccole e medie imprese | | |
| Attori: Regione Piemonte, Mediocredito | | |
| Tipologia: garanzia/controgaranzia/riassicurazione su finanziamenti bancari | | |
| Risorse (Milioni €): 64 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|--|------------------------------------|--------------------------------------|
| 199 | Fondo Rilancio e Sviluppo Piemonte | IMPRESE |
| * Evitare la dispersione del patrimonio imprenditoriale piemontese indebolito dalla crisi Covid-19 | | |
| Tema: Sostenere le imprese in ristrutturazione del debito per fuoruscire da situazioni di crisi finanziaria, per rilanciarsi ovvero per alimentarne le prospettive di crescita | | |
| Azioni: Fondo di investimento che, con una pluralità di strumenti finanziari e operazioni di MBO/MBI (Management Buy Out/Buy In), partecipa a piani di risanamento o di ristrutturazione | | |
| Destinatari: Grandi imprese e PMI | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte | | |
| Tipologia: Strumenti finanziari e contributi a fondo perduto | | |
| Risorse (Milioni €): 15 | | Tempi: da attivare nel medio periodo |

| | | |
|---|----------------------------|-----------------|
| 125 | Fondo Unico per le imprese | IMPRESE |
| <p>* Sostegno agli investimenti, a partire da quelli resi necessari dalla crisi Covid 19 (smart working, sicurezza, ...)</p> | | |
| <p>Tema: Supportare l'accesso al credito e gli investimenti delle imprese piemontesi per lo sviluppo e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi</p> | | |
| <p>Azioni: bando a sportello per ottenere finanziamenti agevolati erogati in parte a tasso zero con risorse regionali e in parte con fondi bancari. È previsto, per le sole MPMI e a conclusione dell'investimento, anche un contributo a fondo perduto</p> | | |
| <p>Destinatari: MPMI e grandi imprese del settore Industria</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto</p> | | |
| Risorse (Milioni €): 48 | | Tempi: attivata |

| | | |
|---|--|----------------|
| 169 | Moratoria sui prestiti erogati alle imprese con il concorso di risorse regionali | IMPRESE |
| * Permettere alle imprese di conservare liquidità per far fronte all'emergenza e alla ripartenza | | |
| Tema: Supportare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese e dei lavoratori autonomi piemontesi | | |
| Azioni: Sospensione per un anno del pagamento della quota capitale dei prestiti o allungamento per un anno della loro scadenza | | |
| Destinatari: Imprese e lavoratori autonomi | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte, Intermediari finanziari | | |
| Tipologia: adesione alle moratorie attivate a livello nazionale o su iniziative singole degli intermediari finanziari, relativamente alle garanzie e/o ai prestiti erogati alle imprese piemontesi con il concorso di risorse regionali | | |
| Risorse (Milioni €): interessati finanziamenti per 110 M€ | | Tempi: avviata |

| | | |
|--|---------------------|------------------------------------|
| 172 | Piattaforme Fintech | IMPRESE |
| * Accelerazione credito | | |
| Tema: Supportare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese piemontesi (MPMI) | | |
| Azioni: sostegno all'utilizzo di un canale di finanziamento alternativo rispetto a quello bancario, grazie a meccanismi di garanzia a favore delle piattaforme Fintech | | |
| Destinatari: Micro, piccole e medie imprese | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte | | |
| Tipologia: Garanzia su finanziamenti erogati attraverso piattaforme Fintech | | |
| Risorse (Milioni €): 2 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|---|--|------------------------------------|
| 181 | Strumenti finanziari a imprese neocostituite | IMPRESE |
| <p>* Supporto particolare alle imprese che, avendo appena aperto, non possono accedere ai canali tradizionali di sostegno</p> | | |
| <p>Tema: Sostegno finanziario alle imprese e ai lavoratori autonomi sul territorio regionale, nati dai servizi di accompagnamento del Programma MIP-Mettersi in proprio</p> | | |
| <p>Azioni: Concessione di contributi forfetari a fondo perduto per la fase di avvio dell'impresa o dell'attività di lavoro autonomo neocostituite</p> | | |
| <p>Destinatari: Soggetti nati con il supporto dei servizi forniti nell'ambito del Programma MIP-Mettersi in proprio</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto</p> | | |
| Risorse (Milioni €): 3 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|--|--|-------------------------------|
| 85 | Acquisizione di aziende in crisi - aiuti all'occupazione | IMPRESE e LAVORATORI AUTONOMI |
| * Evitare la dispersione del patrimonio imprenditoriale piemontese indebolito dalla crisi Covid-19 | | |
| Tema: Contrasto dei processi di deindustrializzazione attraverso il recupero a fini produttivi dei siti industriali, salvaguardia del patrimonio di conoscenze e competenze professionali presenti | | |
| Azioni: Aiuti all'occupazione per la salvaguardia dei livelli occupazionali nell'ambito di azioni di sostegno agli investimenti per l'acquisizione degli attivi, sia materiali che immateriali | | |
| Destinatari: Grandi imprese e PMI | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte | | |
| Tipologia: Contributi in conto capitale | | |
| Risorse (Milioni €): 3,3 | | Tempi: attivata |

| | | |
|--|-----------------------------|-------------------------------|
| 84 | Consulenza Sviluppo Impresa | IMPRESE e LAVORATORI AUTONOMI |
| <p>* Supporto manageriale per la ripartenza delle imprese e per prevenire criticità causate dalla crisi Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: Prevenire le situazioni di criticità finanziaria delle imprese così da supportarne la ristrutturazione, anche attraverso forme di diversificazione e innovazione</p> | | |
| <p>Azioni: Servizi di consulenza specialistica per la definizione e la realizzazione di piani industriali, di sviluppo e rilancio, diversificazione dei prodotti e/o dei processi produttivi</p> | | |
| <p>Destinatari: PMI</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi erogati in regime di sovvenzione sotto forma di servizi e/o sostegno finanziario</p> | | |
| Risorse (Milioni €): 1 | | Tempi: attivata |

| | | |
|---|---|---|
| 170 | Contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli oneri connessi ai finanziamenti | IMPRESE e LAVORATORI AUTONOMI |
| <p>* Permettere alle imprese e ai lavoratori autonomi di conservare liquidità per far fronte all'emergenza e alla ripartenza</p> | | |
| <p>Tema: Supportare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese e dei lavoratori autonomi piemontesi contribuendo ai costi dei finanziamenti ottenuti dopo il 17 marzo 2020</p> | | |
| <p>Azioni: erogazione di contributi a fondo perduto ad abbattimento degli oneri (quali interessi, commissioni di garanzia, ecc.) sostenuti dalle imprese e lavoratori autonomi per accedere al credito finalizzato ad esigenze di liquidità generate dall'emergenza da COVID-19</p> | | |
| <p>Destinatari: Imprese e lavoratori autonomi</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 22,31</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|--|---|
| 80 | Creazione d'impresa/lavoro autonomo, trasferimento d'azienda e start up innovative | IMPRESE e LAVORATORI AUTONOMI |
| <p>* Imprese innovative, in primis nel settore biomedicale e connesse alla lotta e alla prevenzione del coronavirus</p> | | |
| <p>Tema: Accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, al trasferimento d'azienda e all'avvio di start up innovative</p> | | |
| <p>Azioni: Misure volte a favorire la nuova imprenditoria, anche innovativa, la rigenerazione d'impresa e il passaggio generazionale attraverso servizi di assistenza e consulenza, nonché strumenti finanziari</p> | | |
| <p>Destinatari: cittadini, lavoratori, nuove imprese</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi erogati in regime di sovvenzione sotto forma di servizi e/o sostegno finanziario</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 3,9</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|--------------|------------------------------------|
| 87 | Microcredito | IMPRESE e LAVORATORI AUTONOMI |
| * Sostegno ai soggetti non altrimenti bancabili | | |
| Tema: Favorire l'accesso al credito da parte di soggetti non bancabili interessati ad avviare/salvaguardare un'attività d'impresa o di lavoro autonomo. | | |
| Azioni: Concessione di una garanzia, priva di costo, ai soggetti privi dei requisiti per la valutazione del merito creditizio. | | |
| Destinatari: MPMI | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte | | |
| Tipologia: Garanzia sui finanziamenti di importo pari all'80% | | |
| Risorse (Milioni €): 3,2 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|--|--|---|
| 182 | Sostegno ai lavoratori autonomi piemontesi | IMPRESE e LAVORATORI AUTONOMI |
| <p>* Accompagnamento dei lavoratori autonomi piemontesi anche all'adeguamento dei processi introdotti per l'emergenza Covid</p> | | |
| <p>Tema: Concessione di contributi a fondo perduto che consentano ai lavoratori autonomi piemontesi beneficiari di finanziamenti finalizzati ad esigenze di liquidità di far fronte agli oneri connessi al credito e, in via generale, di sostenere l'attivazione di tali operazioni da parte delle banche e degli intermediari abilitati alla concessione del credito</p> | | |
| <p>Azioni: Concessione di un contributo max di euro 2.500, per i finanziamenti di importo inferiore a 50.000 euro; 5.000 di contributo max per i finanziamenti di importo compreso 50.000 e 100.000 euro</p> | | |
| <p>Destinatari: Soggetti titolari di Partita IVA</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 7</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|--|-----------------------------------|---|
| 196 | Rifugi alpini - adeguamento Covid | MONTAGNA |
| <p>* Azione finalizzata a consentire la riapertura delle strutture ricettive di montagna a seguito della pandemia COVID</p> | | |
| <p>Tema: Consentire ai gestori di adeguare le strutture ricettive alle disposizioni legate alla pandemia COVID 19</p> | | |
| <p>Azioni: Sostegno agli interventi nei 226 rifugi e nelle strutture ricettive alpinistiche al fine di consentirne la riapertura nel rispetto delle prescrizioni relative al distanziamento degli ospiti</p> | | |
| <p>Destinatari: Gestori dei rifugi (proprietario o terzi)</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto erogati mediante voucher</p> | | |
| <p>Risorse (Miloni €): 0,44</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|------------------------------------|---|
| 154 | Sviluppo rurale delle aree montane | MONTAGNA |
| <p>* sostegno delle aree più marginali affinché non vi sia un abbandono di tali territori, fondamentale anche alla luce delle criticità generatesi a seguito del Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: Sostenere gli agricoltori che si impegnano a mantenere l'attività agricola in zone montane compensando i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti allo svantaggio delle zone soggette a vincoli naturali, al fine di prevenire l'abbandono del territorio</p> | | |
| <p>Azioni: Incentivi per l'uso continuativo delle superfici agricole, la cura dello spazio naturale nonché il mantenimento e la promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili .</p> | | |
| <p>Destinatari: Aziende Agricole (circa 6000)</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, ARPEA</p> | | |
| <p>Tipologia: contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 8,3</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|--|--|------------------------------------|
| 173 | INFRA-P realizzazione, rafforzamento e ampliamento Infrastrutture di ricerca pubbliche | RICERCA |
| * Potenziamento dei laboratori pubblici coinvolti nella prevenzione e nella lotta al coronavirus | | |
| <p>Tema: sostegno agli investimenti in laboratori e relative attrezzature scientifiche delle IR, nonché alle correlate attività del personale tecnico specificatamente assegnato, funzionali allo sviluppo di attività di ricerca che conducano ad applicazioni rilevanti negli ambiti industriali e della sanità aventi diretta connessione con le azioni per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID -19</p> | | |
| <p>Azioni: erogazione di contributi alla spesa a favore di investimenti per la creazione e il potenziamento di laboratori aperti all'uso di più utenti in modo trasparente e non discriminatorio, funzionali allo sviluppo di attività di ricerca foriere di applicazioni rilevanti nell'industria e nell'ambito sanitario per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID -19</p> | | |
| Destinatari: Organismi di ricerca pubblici | | |
| Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte | | |
| Tipologia: contributi a fondo perduto | | |
| Risorse (Milioni €): 10 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|---|---|---|
| 176 | Progetti di innovazione e ricerca nelle aziende (PITEF) | RICERCA |
| <p>* Scorrimento di graduatorie per sostenere le imprese che investono in progetti di innovazione e sviluppo</p> | | |
| <p>Tema: sostenere l'investimento in progetti di ricerca e sviluppo delle imprese e degli organismi di ricerca piemontesi nei settori definiti dalla S3 regionale, supportando la generazione di avanzamenti tecnologici e riconfigurazioni delle relazioni industriali/di business lungo i sistemi del valore rappresentati, rafforzandone congiuntamente la competitività soprattutto rispetto alle sfide della trasformazione industriale. Con la presente misura si intende integrare ulteriori risorse in conseguenza della richiesta di contributi eccedente la dotazione originaria.</p> | | |
| <p>Azioni: progetti di ricerca e sviluppo riservati a partenariati cosiddetti "di filiera", ossia caratterizzati da soggetti legati da rapporti di tipo industriale/commerciale stabili o che debbano essere attivati in relazione al business da sviluppare e che possano ricorrere al contributo da parte degli Organismi di Ricerca anche in veste di subcontraenza</p> | | |
| <p>Destinatari: Grandi piccole e medie imprese e Organismi di Ricerca</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Miloni €): 15,3</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|--|--|---|
| 177 | Progetti di innovazione e ricerca Start Up (SC-UP) | RICERCA |
| <p>* Scorrimento di graduatorie per sostenere le imprese che investono in progetti di innovazione e sviluppo anche nei vari campi interessati dalla lotta al Coronavirus</p> | | |
| <p>Tema: sostenere il consolidamento e la crescita delle start up innovative che possiedano il potenziale per effettuare una rapida e significativa penetrazione del mercato. Con la presente misura si intende integrare ulteriori risorse, in conseguenza della richiesta di contributi eccedente la dotazione originaria</p> | | |
| <p>Azioni: il bando finanzia la realizzazione di programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale (business plan) di start up innovative, in grado di reperire autonomamente, nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale funzionale alla realizzazione del business plan, risorse almeno pari al contributo richiesto</p> | | |
| <p>Destinatari: start up innovative di piccola dimensione iscritte all'apposita sezione del Registro delle Imprese</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 5</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|--|---------------------------------------|------------------------|
| 105 | VIR Voucher Infrastrutture di ricerca | RICERCA |
| <p>* Linea di sostegno dedicata alla certificazione di dispositivi di protezione individuale e misura generale di sostegno alle prove laboratoriali collegate all'innovazione e alla ricerca.</p> | | |
| <p>Tema: Stimolare la domanda di ricerca e innovazione delle imprese piemontesi, sostenendo le attività di innovazione e di trasferimento delle conoscenze e i processi di progettazione e sperimentazione delle soluzioni innovative.</p> | | |
| <p>Azioni: voucher alle PMI per l'acquisizione di servizi specialistici e qualificati per la ricerca e innovazione presso Infrastrutture di ricerca pubbliche e private: servizi tecnici per la sperimentazione di prodotti e processi migliorati e/o innovativi; servizi di supporto alla certificazione avanzata (test e prove di laboratorio); messa a disposizione di attrezzature; Servizi qualificati specifici a domanda collettiva</p> | | |
| <p>Destinatari: PMI</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 10</p> | | <p>Tempi: attivata</p> |

| | | |
|--|-----------------|---|
| 197 | Riduzione Bollo | RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE |
| <p>* Permettere a cittadini e imprese di conservare liquidità per far fronte all'emergenza e alla ripartenza</p> | | |
| <p>Tema: Alleggerimento pressione fiscale</p> | | |
| <p>Azioni: Esenzione bollo per acquisto auto Euro 6</p> | | |
| <p>Destinatari: Persone e imprese</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: riduzione oneri</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 3</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|--|----------------|------------------------------------|
| 198 | Riduzione IRAP | RIDUZIONE PRESSIONE FISCALE |
| * Permettere alle imprese di conservare liquidità per far fronte all'emergenza e alla ripartenza | | |
| Tema: Alleggerimento pressione fiscale | | |
| Azioni: Esenzione IRAP per nuove imprese e nuovi insediamenti | | |
| Destinatari: PMI piemontesi | | |
| Attori: Regione Piemonte | | |
| Tipologia: riduzione oneri | | |
| Risorse (Milioni €): 7 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|---|-----------------|------------------------------------|
| 184 | Fondo Sanitario | SANITA' |
| * Ringraziamento al personale sanitario per il lavoro svolto durante la pandemia Covid-19 | | |
| Tema: Riconoscimento di premialità al personale sanitario impegnato nelle diverse fasi dell'emergenza coronavirus in Piemonte | | |
| Azioni: Erogazione agli interessati di una quota integrativa secondo criteri condivisi con le rappresentanze sindacali | | |
| Destinatari: Personale del SSR impegnato nelle strutture di Regione Piemonte | | |
| Attori: Regione Piemonte | | |
| Tipologia: integrazione salariale | | |
| Risorse (Milioni €): 55 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|---|--|---|
| 167 | Credito per le imprese e le cooperative agricole | SETTORE AGRICOLO |
| <p>* interventi a sostegno degli imprenditori agricoli e delle cooperative agricole piemontesi anche alla luce delle criticità generatesi a seguito del Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: Sostenere gli imprenditori agricoli singoli od associati e le cooperative agricole piemontesi con la concessione di contributi a copertura degli interessi su prestiti per la conduzione aziendale della durata massima di un anno</p> | | |
| <p>Azioni: un bando dedicato alle cooperative agricole e un bando dedicato alle imprese agricole associate</p> | | |
| <p>Destinatari: imprese e cooperative agricole piemontesi</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, ARPEA</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributo in conto interessi</p> | | |
| <p>Risorse (Miloni €): 1,35</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|---|------------------|
| 103 | Innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali | SETTORE AGRICOLO |
| <p>* fornire alle aziende agricole piemontesi un consulente preparato che le assista e le indirizzi sugli interventi da fare e sulle procedure da rispettare, anche alla luce delle criticità generatesi a seguito del Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: Supportare gli imprenditori agricoli regionali a migliorare le prestazioni economiche, commerciali ed ambientali delle aziende attraverso l'adeguamento ed il potenziamento della rete di consulenza e di informazione alle imprese e la qualifica degli operatori rurali in termini di competenze e conoscenze professionali, tecniche e manageriali. Tale misura è utile per sostenere le aziende agricole tramite una consulenza specialista che assisterà l'azienda nello svolgimento delle attività di investimento e che la supporterà nelle scelte indispensabili per uscire dalla criticità attuale generata dall'emergenza da Covid-19</p> | | |
| <p>Azioni: servizi di consulenza erogati da operatori selezionati ed inseriti in un elenco regionale e nazionale, a cui i destinatari dei servizi potranno accedere per richiedere la consulenza di cui necessitano. Sono previste tipologie di consulenze molto varie che coinvolgono tutti i principali settori produttivi della nostra regione. La consulenza potrà essere erogata in forma individuale, in piccoli gruppi ed a favore dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, guidando i destinatari verso un miglioramento nella gestione sostenibile dei fattori di produzione ed un incremento delle performance economiche ed ambientali</p> | | |
| Destinatari: Professionisti e società di consulenza | | |
| Attori: Regione Piemonte, ARPEA | | |
| Tipologia: Contributi in conto capitale | | |
| Risorse (Milioni €): 10,9 | | Tempi: attivata |

| | | |
|---|---|------------------------|
| 155 | Ricambio generazionale e accesso di nuovi giovani imprenditori in agricoltura | SETTORE AGRICOLO |
| <p>* sostegno diretto dei giovani che si stanno insediando in agricoltura e che quindi alla luce dell'emergenza COVID_19 hanno bisogno di un aiuto</p> | | |
| <p>Tema: Sostenere i giovani ad avviare un'impresa e a adeguare le strutture, favorendo il ricambio generazionale e l'innovazione, limitando l'abbandono delle zone rurali</p> | | |
| <p>Azioni: Incentivi per l'avviamento di imprese, l'insediamento iniziale e l'adeguamento strutturale delle aziende nella fase successiva all'avviamento, per migliorare la competitività delle aziende agricole e garantire l'introduzione di tecnologie e sistemi di gestione aziendale innovativi.</p> | | |
| <p>Destinatari: Giovani in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, ARPEA</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi in conto capitale, conto interesse o in forma mista</p> | | |
| <p>Risorse (Miloni €): 2,55</p> | | <p>Tempi: attivata</p> |

| | | |
|---|---|---|
| 168 | Sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali | SETTORE AGRICOLO |
| <p>* ospitalità e messa in sicurezza della manodopera agricola stagionale salariata e non fissa a fronte dell'impossibilità della riapertura dei PAS (centri prima accoglienza stagionali) dovuta al periodo emergenziale legato all'epidemia da Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: Sostegno alle amministrazioni locali per interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti nelle aziende agricole piemontesi</p> | | |
| <p>Azioni: Finanziamento per l'acquisto di containers o strutture prefabbricate, l'acquisto/noleggio di strutture alloggiative/servizi igienici da allocare direttamente presso le aziende agricole piemontesi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti , per evitare gli spostamenti di manodopera agricola in ossequio alle disposizioni anti Covid-19</p> | | |
| <p>Destinatari: enti locali</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, ARPEA</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributo a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 0,45</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|--------------------------------|------------------------|
| 101,1 | Sostegno alle imprese agricole | SETTORE AGRICOLO |
| <p>* sostegno alle filiere agroalimentari, ortofrutta e vitivinicola anche alla luce delle criticità generatesi a seguito del Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: Aumentare la competitività del settore agricolo regionale consolidando il valore della produzione delle aziende e l'integrazione lungo le filiere produttive fino alla fase commerciale. Consentire alle organizzazioni di produttori di effettuare degli investimenti mirati per le filiere produttive e quindi a sostenere quelle criticità generatesi a seguito della pandemia.</p> | | |
| <p>Azioni: Pianificare la produzione ortofrutticola e agroalimentare regionale per raggiungere livelli sempre più alti in termini di qualità e quantità rendendola adeguata alla domanda, concentrare l'offerta nelle organizzazioni di produttori che commercializzino la produzione dei propri aderenti, stabilizzare i prezzi alla produzione, ottimizzare i costi di gestione e la redditività degli investimenti delle aziende agricole, migliorare la sostenibilità in campo ambientale. Sostenere, promuovere e valorizzare la qualità dei vini piemontesi (DOC e DOCG) nei paesi extra UE per mantenere la competitività delle aziende vitivinicole regionali e le loro quote di mercato in questi paesi.</p> | | |
| <p>Destinatari: imprese agricole singole e associate</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, AGEA</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi in conto capitale</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 25</p> | | <p>Tempi: attivata</p> |

| | | |
|---|--------------------------------------|------------------------------------|
| 194 | Adeguamento impianti sportivi | SPORT |
| <p>* Si vuole intervenire a favore delle associazioni sportive e delle federazioni per sostenerle nelle spese di adeguamento delle strutture alle nuove regole di distanziamento sociale e sicurezza</p> | | |
| Tema: Adeguamento strutture sportive | | |
| Azioni: Bando per concessione di contributi | | |
| Destinatari: Associazioni sportive ed enti di promozione sportiva iscritti al registro CONI o CIP | | |
| Attori: Regione Piemonte | | |
| Tipologia: Contributo a fondo perduto | | |
| Risorse (Milioni €): 2,222 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|---|------------------|---|
| 195 | Lo sport riparte | SPORT |
| <p>* Sostegno al riavvio di manifestazioni sportive a fine anno con adeguamenti a quanto richiesto dalle nuove regole di sicurezza</p> | | |
| <p>Tema: Sostegno al riavvio di manifestazioni sportive</p> | | |
| <p>Azioni: Bando per concessione di contributi</p> | | |
| <p>Destinatari: Associazioni sportive ed enti di promozione sportiva iscritti al registro CONI o CIP, enti locali</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributo a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 1</p> | | <p>Tempi: da attivare nel medio periodo</p> |

| | | |
|---|---|---|
| 164 | Sostegno al mondo sportivo per l'emergenza Covid-19 | SPORT |
| <p>* Si vuole intervenire a favore delle associazioni sportive e delle federazioni per sostenerle nelle spese fisse che hanno sostenuto in questo periodo di lockdown, al fine di mantenere un'attività diffusa sul territorio e permettere ai cittadini di riprendere e attività sportive.</p> | | |
| <p>Tema: sostenere le associazioni sportive e gli enti di promozione sportiva piemontesi impossibilitati a svolgere attività nel periodo di blocco per il Corona virus al fine di permettere la riapertura appena le condizioni di sicurezza sanitaria lo permetteranno</p> | | |
| <p>Azioni: contributi a fondo perduto per spese di gestione (es. affitti, concessioni, personale, utenze)</p> | | |
| <p>Destinatari: Associazioni sportive ed enti di promozione sportiva iscritti al registro CONI o CIP</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributo a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Miloni €): 4,35</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|--|---|---|
| 136,5 | Riparti Turismo - Miglioramento dei servizi turistici | TURISMO |
| <p>* “Riparti Turismo” attraverso il sostegno agli investimenti per gli adeguamenti dell’offerta turistica regionale alla fase post emergenza sanitaria</p> | | |
| <p>Tema: Sostenere progetti volti a sviluppare e qualificare la ricettività turistica alberghiera ed extralberghiera e l’offerta turistica imprenditoriale, anche con attenzione ai territori montani e al cicloturismo, favorendo la ripresa e l’adeguamento del comparto a seguito dell’emergenza sanitaria.</p> | | |
| <p>Azioni: Concessione di contributi a favore delle piccole e medie imprese operanti nel comparto ricettivo, dell’offerta e dei servizi turistici per la realizzazione di progetti finalizzati alla realizzazione, all’ammodernamento, qualificazione, miglioramento e agli adeguamenti necessari derivanti dalle norme di sicurezza sanitaria</p> | | |
| <p>Destinatari: MPMI che gestiscono attività turistiche</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte; Finpiemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributi a fondo perduto nella misura massima del 15% dell'investimento complessivo fino ad un importo di contributo massimo pari ad €400.000. In alternativa contributi a fondo perduto, secondo la regola del "de minimis", nella misura massima del 50% dell'investimento complessivo. (cantierabile a seguito di modifica Allegato E della L.R. n.7/2018 e L.R. 18/1999)</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 22,73</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|--|-----------------|
| 190 | Riparti Turismo - Promo-commercializzazione prodotti turistici | TURISMO |
| <p>* Sostenere il ritorno dei flussi turistici in Piemonte</p> | | |
| <p>Tema: Incrementare i flussi turistici verso il Piemonte e contribuire al rilancio turistico della regione a seguito dell'emergenza sanitaria</p> | | |
| <p>Azioni: sostegno a progetti di promozione e commercializzazione dei prodotti turistici regionali, attivazione di nuovi servizi o potenziamento di quelli esistenti per incontro domanda - offerta, iniziative per l'accessibilità dell'offerta "per tutti", realizzati anche con modalità digitali/innovative e finalizzati al rilancio turistico della regione a seguito dell'emergenza sanitaria</p> | | |
| <p>Destinatari: ATL e Consorzi di operatori turistici riconosciuti, Art.21 L.R. 14/2016</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Miloni €): 1,67</p> | | <p>Tempi: 0</p> |

| | | |
|--|--|------------------------------------|
| 137 | Riparti Turismo - Promozione e marketing turistico | TURISMO |
| * “Riparti Turismo” attraverso il sostegno alle destinazioni e al marketing turistico | | |
| Tema: Favorire il ritorno e un nuovo consolidamento dei flussi turistici verso il Piemonte nelle fasi post emergenza attraverso azioni integrate di marketing e di sostegno alle attività degli operatori del comparto | | |
| Azioni: Realizzare campagne promozionali multimediali a sostegno dei prodotti turistici della regione e declinate per mercati nonché azioni innovative di marketing integrato e di sostegno alle componenti imprenditoriali e professionali del comparto | | |
| Destinatari: Consorzi di operatori turistici riconosciuti e società consortili di cui alla L.R. 14/2016 | | |
| Attori: Regione Piemonte; Finpiemonte | | |
| Tipologia: Contributi a fondo perduto e azioni dirette regionali | | |
| Risorse (Milioni €): 5 | | Tempi: immediatamente cantierabile |

| | | |
|---|---|--------------------------------------|
| 191 | Riparti Turismo - Sostegno alle manifestazioni turistiche | TURISMO |
| * Valorizzare turisticamente i territori per una fruizione in sicurezza | | |
| Tema: Valorizzare le eccellenze territoriali, incrementare i flussi turistici verso e all'interno del Piemonte e contribuire al rilancio turistico della regione a seguito dell'emergenza sanitaria | | |
| Azioni: sostenere iniziative di comunicazione, attività promo-pubblicitarie per la valorizzazione dell'offerta turistica nell'ambito di iniziative realizzate sia "in presenza" sui territori nel rispetto delle norme di sicurezza sanitarie sia attraverso modalità digitali/innovative che contribuiscano al rilancio turistico della regione a seguito dell'emergenza e per le attività in "smart working" finalizzate alla promozione locale realizzata via web e social | | |
| Destinatari: ATL, enti pubblici, associazioni senza scopo di lucro, Art. 20 L.R.14/2016 | | |
| Attori: Regione Piemonte | | |
| Tipologia: contributi a fondo perduto | | |
| Risorse (Milioni €): 1,2 | | Tempi: da attivare nel medio periodo |

| | | |
|---|---|---|
| 187 | Riparti Turismo - Sostegno alle Pro-Loce | TURISMO |
| <p>* Mantenere viva la promozione locale del territorio nonostante la crisi Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: sostenere le attività di valorizzazione e animazione locale realizzate dalle Pro Loco del Piemonte sia “in presenza” sui territori nel rispetto delle norme di sicurezza sanitarie sia attraverso modalità digitali/innovative che contribuiscano al rilancio turistico della regione a seguito dell'emergenza</p> | | |
| <p>Azioni: Contributi a fondo perduto per iniziative di valorizzazione e animazione locale e per le attività in “smart working” finalizzate alla promozione locale realizzata via web e social e iniziative che consentano la fruizione turistica nel rispetto delle regole di sicurezza sanitaria.</p> | | |
| <p>Destinatari: Associazioni Pro Loco del Piemonte</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 1,5</p> | | <p>Tempi: da attivare nel medio periodo</p> |

| | | |
|---|--|---|
| 188 | Misure a favore delle tv e dei giornali locali | TURISMO |
| <p>* Diffondere la conoscenza delle misure attivate da Regione Piemonte per fronteggiare la pandemia e per sostenere le persone e imprese nella crisi economico sociale</p> | | |
| <p>Tema: Informare adeguatamente i potenziali destinatari delle iniziative e delle opportunità promosse a livello regionale per far fronte alle difficoltà economiche e organizzative provocate dall'emergenza sanitaria e dal blocco conseguente</p> | | |
| <p>Azioni: Promozione di "campagne di comunicazione su temi di grande rilevanza civile e sociale" secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 26 ottobre 2009, n. 25</p> | | |
| <p>Destinatari: Imprese editoriali aventi sede legale e operanti in Piemonte</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: agevolazioni, offerte di servizio ed erogazione di contributi in conto capitale e in conto interessi</p> | | |
| <p>Risorse (Miloni €): 2</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|--|---|
| 54 | Efficientamento energetico edifici privati | TUTELA AMBIENTE |
| <p>* Sostegno alla ripartenza dell'edilizia dopo il blocco Covid-19 attraverso il finanziamento di interventi dei privati cittadini per promuovere l'efficienza energetica dei loro edifici</p> | | |
| <p>Tema: Riduzione dei consumi energetici degli edifici privati e conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera</p> | | |
| <p>Azioni: Sostegno a interventi per la riduzione della domanda di energia dell'edificio (coibentazione di strutture opache e trasparenti, schermature solari)</p> | | |
| <p>Destinatari: Cittadini privati e condomini</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Garanzie su mutui; contributi a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 6,88</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|---|--|---|
| 207 | Riduzione delle emissioni in atmosfera mediante rinnovo veicoli aziendali e promozione smart working | TUTELA AMBIENTE |
| <p>* Sostegno alle aziende pubbliche e private per favorire il miglioramento della qualità dell'aria, fondamentale anche alla luce delle criticità generatesi a seguito del Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: Favorire la riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso l'erogazione di incentivi per ridurre gli spostamenti lavorativi non necessari e favorire la mobilità sostenibile</p> | | |
| <p>Azioni: 1. Incentivi per la sostituzione di veicoli inquinanti mediante acquisto o noleggio di mezzi a basso impatto ambientale (veicoli aziendali e biciclette); 2. Incentivi allo smart working; 3. premialità per incentivare la sostituzione dei mezzi da utilizzare nei servizi connessi all'emergenza COVID-19</p> | | |
| <p>Destinatari: Imprese pubbliche e private</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte, Unioncamere</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributo a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 5,15</p> | | <p>Tempi: da attivare nel medio periodo</p> |

| | | |
|--|--|---|
| 50 | Raccolta differenziata ed Economia Circolare | TUTELA AMBIENTE |
| <p>* Potenziamento della raccolta differenziata anche in considerazione delle nuove esigenze connesse alla pandemia</p> | | |
| <p>Tema: Sostegno al potenziamento della raccolta differenziata e al riciclaggio da parte dei comuni piemontesi per promuovere processi circolari virtuosi che valorizzino gli scarti dei rifiuti quali risorse per aprire nuove opportunità economiche e innestare processi sostenibili ambientali.</p> | | |
| <p>Azioni: Utilizzo delle somme incassate a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti per finanziare progetti di potenziamento della raccolta differenziata da parte dei comuni</p> | | |
| <p>Destinatari: Consorzi di comuni per la raccolta dei rifiuti urbani</p> | | |
| <p>Attori: Regione Piemonte</p> | | |
| <p>Tipologia: Contributo a fondo perduto</p> | | |
| <p>Risorse (Milioni €): 5</p> | | <p>Tempi: immediatamente cantierabile</p> |

| | | |
|--|--|------------------------------------|
| 156 | Sostenibilità ambientale: incentivare pratiche agroambientali virtuose | TUTELA AMBIENTE |
| <p>* Sostegni diretti a 5000 aziende agricole, anche alla luce delle criticità generatesi a seguito del Covid-19</p> | | |
| <p>Tema: Migliorare le prestazioni ambientali delle aziende agricole piemontesi favorendo tecniche di produzione e di gestione compatibili con la tutela dell'ecosistema, delle risorse naturali e del paesaggio, utili a mitigare i cambiamenti del clima ed a favorire l'adattamento ad essi. Tale sostegno che arriverà capillarmente alle aziende agricole servirà per non perdere le buone pratiche agricole avviate in precedenza e di proseguire in quella politica di rispetto dell'ambiente che nasce come priorità in una situazione emergenziale come quella attuale.</p> | | |
| <p>Azioni: Incentivi per un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale e colture biologiche.</p> | | |
| Destinatari: Imprese agricole singole o associate | | |
| Attori: Regione Piemonte, ARPEA | | |
| Tipologia: Premi | | |
| Risorse (Milioni €): 27,45 | | Tempi: immediatamente cantierabile |